Paese Mio

ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del terzo settore
Num. 58 - Anno XXI - N. 3 - III Trimestre 2006
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel./Fax 0121.68255 - Cell. 335 5925018
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it Sito Internet: http://www.unplipiemonte.it
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 3 anno 2006

Nanni Vignolo

Riprendere contatto con le Pro Loco

Tornare a scrivere su Paese Mio è il modo più diretto per riprendere contatto con le Pro Loco Piemontesi dopo mesi di assenza che, se mi hanno portato fisicamente lontano, non mi hanno sicuramente allontanato nello spirito. La sosta nel cammino iniziato vent'anni orsono è arrivata inaspettata e dirompente non solamente per la mia persona, ma per tutta l'organizzazione del Comitato regionale. Oggi al mio rientro ho trovato una Segreteria attiva, una giunta attenta alle esigenze, ogni consigliere impegnato su un fronte a lui già precedentemente assegnato. Ringrazio tutti coloro che si sono impegnati dimostrando fattiva collaborazione e vedo in questo nuovo assetto organizzativo il preludio a nuovi sviluppi, programmi ed iniziative. Ottima regia di Bruno Verri in collaborazione con Egidio Rivalta e con tutti i consiglieri che non cito per non dimenticarne alcuno. Il lavoro quotidiano per il Comitato regionale è duro ed impegnativo, ma abbiamo dimostrato di saperlo affrontare grazie ad una Segreteria vigile ed attenta che sa rispondere ad ogni nuova esigenza, affrontando gli impegni presi e realizzando attività programmate da tempo, volgendo lo sguardo verso nuove iniziative.

Se si sono commessi errori, sono da attribuire a inesperienza e non certo a volontà e per questo si chiede la collaborazione di tutti nel segnalare le mancanze per ovviare e migliorare il servizio nei confronti di tutte le Pro Loco associate.

Nanni Vignolo

Questi i numeri del Piemonte

907 Pro Loco, 8 comitati provinciali e 1 comitato regionale

Il nostro Comitato regionale conta oggi 907 Pro Loco iscritte. Se confrontiamo con i numeri degli anni precedenti ci rendiamo conto che si è in costante crescita e così pure lo sono le esigenze sul nostro territorio. Da ogni parte si sente parlare di recupero di tradizioni, valorizzazione del territorio, conservazione di usi e costumi per tramandare tutto a future generazioni. La Regione Piemonte ha apprezzato il nostro operato nella tutela e valorizzazione dei nostri luoghi, riconoscendo ad ogni singola Pro Loco un contributo pari a €. 1900,00: ha quasi raddoppiato quanto in precedenza stanziato.

Un indirizzo sicuramente contro corrente in tempi di tagli e restrizioni; in più occasioni l'Assessore al Turismo Giuliana Manica ha riconosciuto che una piccola somma data alle Pro Loco sa essere valorizzata al massimo e diviene risorsa preziosa. I prossimi anni saranno giocati sul piano di qualità, competenza e passione. Ogni volontario produce valore aggiunto grazie al cuore con il quale gestisce le sue attività all'interno delle nostre organizzazioni. Ma non dimentichiamoci che dobbiamo comunque rispettare regole e modelli, scadenze ed impegni. Distinguerci e progredire. Impegno notevole per il corpo dirigente, le segreterie ed ogni singolo consigliere che forma la squadra UNPLI.

Il Comitato regionale del Piemonte continua in quello che è sempre stato il principio ispiratore: interpretare necessità e dare soluzioni. Appuntamenti importanti ci aspettano nei prossimi mesi: il Congresso Nazionale di Rovigo al quale parteciperanno le Pro Loco di tutta Italia, da non perdere per confrontarci con altre realtà e capire che non siamo soli, che abbiamo gli stessi problemi e che alcuni hanno già trovato soluzioni che ci possono essere utili; corsi di formazione che, grazie alla Legge 383/2000, vengono finanziati dal Ministero delle Politiche sociali e ci danno opportunità di crescita; presenza dell'UNPLI in ogni Provincia piemontese all'interno di manifestazioni ad altissimo livello.

Tutto ciò è possibile grazie alle Pro Loco Piemontesi che ci sostengono e sono alla base del nostro impegno quotidiano.

Bruno Verri
Vice Presidente Vicario

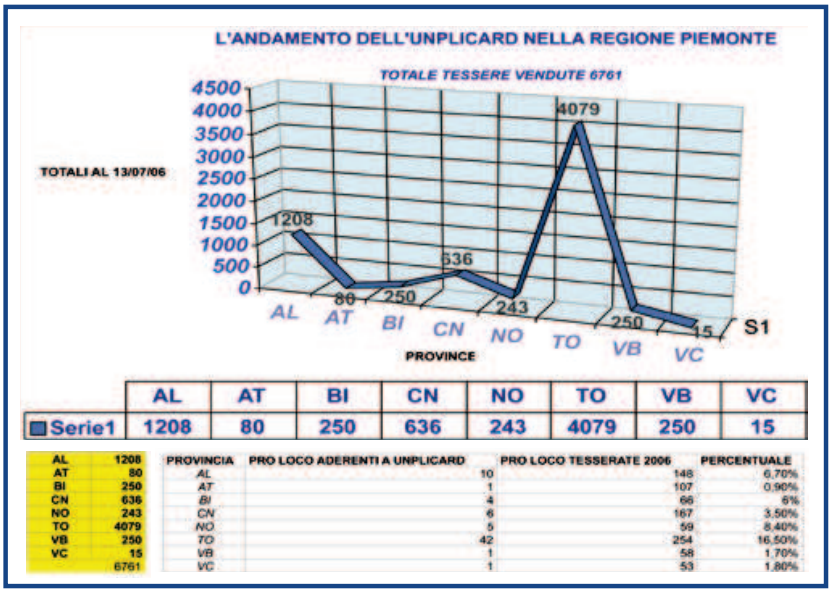
Legge regionale 36/2000 Ad ogni Pro Loco un contributo di 1.900,00 €

Con determina n. 527 del 27 giugno 2006 è stato ripartito il contributo di € 1.500.000,00 che la Regione Piemonte ha stanziato nel bilancio di previsione dell'anno in corso, elevando il contributo a € 1.900,00 per ogni singola Pro Loco.

Indubbio il valore di questo risultato che vede quasi raddoppiarsi l'importo rispetto agli anni precedenti, segno tangibile dell'attenzione che la nostra Regione riserva alle Pro Loco piemontesi, giusto riconoscimento alle piccole realtà locali che, grazie al loro impegno e sacrificio, continuano la loro opera capillare di valorizzazione del territorio piemontese.

Il Comitato regionale, a nome di tutte le Pro Loco, ringrazia la Regione Piemonte.

Ricordiamo di presentare giusta rendicontazione non appena vi verrà comunicata ufficialmente l'assegnazione del contributo, compilando il modello predisposto che trovate a pag. 34 del Vademecum.



	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
Serie1	1208	80	250	636	243	4079	250	15

AL	1208
AT	80
BI	250
CN	636
NO	243
TO	4079
VB	250
VC	15
	6761

PROVINCIA	PRO LOCO ADERENTI A UNPLICARD	PRO LOCO TESSERATE 2006	PERCENTUALE
AL	10	148	6,70%
AT	1	107	0,90%
BI	4	66	6%
CN	6	167	3,50%
NO	5	59	8,40%
TO	42	254	16,50%
VB	1	58	1,70%
VC	1	53	1,80%

Notizie dalla Segreteria

Un'immagine unica, un linguaggio comune

Nei giorni 7/8 e 9 luglio, a Codroipo, gli addetti alle segreterie regionali hanno trascorso un week end dedicato ad aggiornamento e conoscenza. Un incontro per focalizzare l'esigenza di un'immagine chiara, forte ed unica su tutto il territorio nazionale.

Da più parti si leva la voce che siamo solo dei volontari, ma questo non preclude un comportamento attento e professionale nel nostro rapportarci al mondo esterno. Le nostre segreterie sono il biglietto da visita dei Comitati, siano essi regionali o provinciali, sono il primo contatto per le singole Pro Loco, per le istituzioni, per il mondo pubblico e privato, con quella che è la realtà organizzativa dell'UNPLI. Pochi ci conoscono, ma esistiamo.

Ci sono segretari che prestano ormai da tempo il loro impegno a fianco dei vari presidenti regionali che si sono succeduti. Il segretario assume il ruolo di memoria storica, di anello d'unione tra le singole Pro Loco e il direttivo regionale. Guardare avanti significa oggi trasmettere alle nuove generazioni competenze ed esperienze; nei prossimi mesi saranno programmati incontri anche con segretari delle singole Pro Loco al fine di uniformarci ed avere un unico linguaggio, favorendo il dialogo ai vari livelli.

Formare ancor di più la "squadra UNPLI" ottimizzando risorse umane ed economiche per il raggiungimento di nuovi comuni traguardi. Dobbiamo rispondere a nuove esigenze applicando nuove modalità operative; facciamo un confronto tra il 1998 ed oggi: siamo passati da 3052 Pro Loco associate a livello nazionale a 5067, quasi il 66% in più e nel frattempo sono cambiati ed aumentati i servizi richiesti. Per stare al passo con i tempi dobbiamo avvalerci di tre strumenti fondamentali: alienazione del pensiero campanilistico, trasferimento delle esperienze e sviluppo di un forte senso di appartenenza grazie al totale coinvolgimento personale nel progetto comune UNPLI.

Migliorare la comunicazione interna ed esterna sarà il primo passo, di non difficile attuazione se sapremo sfruttare al meglio le risorse tecnologiche oggi disponibili: web, sito internet, posta elettronica, intranet, ecc., senza mai dimenticare che dietro a tutto ciò esistono persone attente e sensibili al nostro mondo. Passa sicuramente di qui la riscoperta dei valori locali e delle nostre tradizioni per costruire un nuovo miracolo italiano.

Eleonora Norbiato

Francesca, segretaria Unpli nazionale, e Mario Perotti, responsabile Dipartimento Formazione nazionale.

SNC: Servizio Civile Volontario

Per 22 Pro Loco del Piemonte una possibilità in più

Progetti 2007 e bandi 2006 sono giunti al traguardo delle scadenze del 31 maggio e del 23 giugno. Mesi di lavoro, di impegno e di collaborazione che hanno visto 22 Pro Loco del Piemonte cogliere un'ulteriore opportunità di crescita. Si sono preparati i progetti per l'anno 2007/2008 che hanno coinvolto le province di Alessandria, Cuneo, Biella-Novara, Torino e Verbano-Cusio-Ossola.

Ogni provincia ha accorpato le proprie Pro Loco, individuando tra esse la capofila che ha coordinato la stesura del progetto stesso con la supervisione e il controllo del responsabile regionale Alfredo Imazio.

"Ricetti e culture da rivivere - 3ª fase" per Biella e Novara con Candelo, Galliate, Ghemme e Novara

"Laghi e montagne del Verbano-Cusio-Ossola" in sintonia con Domodossola, Bognanco, Formazza, Malesco, Omega e Verbania.

"Andar per valli - 2ª fase" con Carezzano, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Grognardo, Ovada, Pasturana, San Cristoforo e Tassarolo della Provincia di Alessandria.

"Il Monregalese dentro e intorno a noi" con Vicoforte, Garessio e Roburent del Cuneese.

"Ognuno a modo suo -3ª fase" con Cavour, Caselle, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Rivarolo Canavese, Torino, unitamente al Comitato regionale, per la Provincia di Torino.

Quattro progetti, sei province e ventidue Pro Loco. Forse pochi i numeri rispetto alle potenzialità del Piemonte, ma questo testimonia un forte senso di responsabilità che fa aderire con cautela e accortezza: alcune Pro Loco accreditate, coscienti del notevole impegno che comporta partecipare al progetto, hanno rinunciato dopo avere valutato le loro effettive potenzialità, rinviando all'anno successivo.

Nei primi giorni di luglio si sono concluse le selezioni dei ragazzi volontari che si sono iscritti ai bandi 2007 promulgati dalle Pro Loco piemontesi.

Per entrambe le parti un momento di crescita e scambio di reciproche conoscenza. Ai colloqui si sono presentati ragazzi fortemente motivati a far parte di questo progetto dell'UNPLI, e in particolare della loro Pro Loco, sintomo di un'attenzione per le realtà in cui vivono.

I ragazzi selezionati che avranno conseguito il giusto punteggio prenderanno servizio il prossimo 2 ottobre.

Puntualizziamo che alcune Pro Loco hanno presentato nei mesi scorsi domanda di accredito al SCN direttamente al Ministero senza coinvolgere il Comitato regionale UNPLI, e sono state scartate.

Evitiamo di correre soli: gli esperti UNPLI, con l'esperienza maturata in questi anni, sono punto di riferimento e primo controllo della documentazione che, se prodotta nei tempi previsti, può essere eventualmente integrata o corretta in base ai suggerimenti degli stessi. Quindi rinnoviamo l'invito a rivolgersi a:

Alfredo Imazio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli

Eleonora Norbiato per le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino.

Alfredo Imazio

Comunicazione e immagine

Prosegue a favore delle Pro Loco il servizio attivo di smistamento via internet di locandine, manifestini e altro materiale che promuova le varie iniziative. Quotidianamente la segreteria, per garantire un buon servizio, verifica il materiale in arrivo prima di inoltrarlo via e-mail alle altre Pro Loco.

Suggeriamo di inserire sempre l'indicazione della provincia relativa al luogo della manifestazione: in tal modo viene identificato con facilità e immediatezza il territorio di pertinenza.

Prendendo a prestito il ritornello di una nota canzone, si è naturalmente portati a ritenere che il proprio comune sia "l'ombelico del mondo", ma spesso non è così.

Altro aspetto importante: spesso il logo dell'UNPLI è inserito, erroneamente, insieme a quelli commerciali degli sponsor e della pubblicità: l'UNPLI è istituzione, anzi l'istituzione per eccellenza delle Pro Loco, quindi la giusta posizione del suo logo è nella parte del manifestino riservata ai vari loghi istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Pro Loco, ecc).

Osservando queste semplici regole, renderemo il servizio più efficiente, migliorando per altro la nostra immagine; ricordiamo che il manifestino è il biglietto di visita delle nostre attività, pertanto dedichiamogli il giusto tempo per sfruttarlo nel migliore dei modi.

Con l'abbonamento Paese Mio a casa tua

"Paese Mio" è il trimestrale delle Pro Loco del Piemonte che il Comitato regionale UNPLI pubblica da 20 anni.

Articoli sul mondo delle Pro Loco, rubriche su sagre, iniziative e manifestazioni, norme e legislazione inerenti al mondo del no-profit, il preciso e tempestivo aggiornamento al Vademecum: questo e altro trovate in ogni numero di "Paese Mio".

Ritenendolo un importante strumento informativo per tutti i soci Pro Loco, abbiamo pensato di proporre l'abbonamento annuale ai singoli soci che desiderino riceverlo comodamente a casa in abbonamento postale.

Per l'abbonamento basta versare € 12,00 sul c/c postale n. 33069105 intestato: a Comitato regionale Pro Loco Piemonte, via Buffa 1, 10061 Cavour (TO).

Scrivete in maniera leggibile l'indirizzo e come causale "Abbonamento Paese Mio 2006".

Mandateci via fax (0121 68255) la ricevuta del versamento postale, così il vostro abbonamento sarà registrato subito.

Il responsabile della campagna abbonamenti

Claudio Ramello

Buon compleanno

Il Comitato Provinciale Unpli di Cuneo, riunitosi a Barge sabato 1° luglio scorso per la celebrazione del trentennale di fondazione della Pro Loco Barge, festeggia Mario Zintilini, prezioso collabortore fin dalla costituzione del Comitato Unpli piemontese, in occasione del suo compleanno.

Nuove Pro Loco

Sono entrate a fare parte della famiglia UNPLI le seguenti Pro Loco di nuova costituzione: a loro va il nostro benvenuto.

Ass. Turistica Pro Loco Rondissone in Festa (TO)

Pro Loco Brusnengo (BI)

Acceglio (CN)

Soprana (BI)

Fontanile (AT)

Margarita (CN)

DOMENICA 18 GIUGNO 15 CANDELINE SULLA TORTA DELLA PRO LOCO PRATO SESIA

Domenica 18 giugno, durante l'ultima serata della Festa del Gusto – Sapori e Profumi della Dolceterra, organizzata in occasione della festa patronale, la Pro Loco di Prato Sesia ha voluto festeggiare i quindici anni di fondazione: è infatti stata costituita il giorno 3 aprile 1991.

Durante la breve cerimonia, presenti tra gli altri il Sindaco dott.sa Simonetta Rossi e il Presidente Provinciale Unpli di Novara, Alfredo Imazio, il Presidente della Pro Loco Marco Desilani, i vice presidenti Angelo Frasson , Maura Fornara e la segretaria Barbara Frasson hanno consegnato la tessera di "socio fondatore" a tutti coloro che hanno costituito la Pro Loco e l'attestato di nomina a Presidente Onorario al Prof. Filippo Carocero, primo presidente della Pro Loco.

Dopo le congratulazioni con il neo Presidente Onorario, c'è stata la foto di rito con tutti coloro che nel corso di questi anni hanno fatto parte del Consiglio Direttivo e con tutti i soci che collaborano alla buona riuscita delle manifestazioni.

La serata non poteva che concludersi con un brindisi per augurare alla Pro Loco "Buon Compleanno!"

Da Grinzane Cavour, piccolo Comune delle Langhe a due passi da Alba, famoso in tutto il mondo per il suo premio letterario, una idea nuova che coinvolge tutte le associazioni operanti sul territorio: stabilire un nuovo record che possa entrare nel Guiness dei Primati: il "Girotondo più grande del Mondo". Per farcela occorrerà radunare almeno 5.549 persone. Ovviamente anche le Pro Loco possono dare una mano. Lo scopo è meritevole: solidarietà per i 20 milioni di rifugiati.

Provincia di Torino

Protagonisti sconosciuti delle Olimpiadi Invernali

Anche la Pro Loco dietro le quinte dei Giochi invernali di Torino 2006

Dopo i Giochi Olimpici di Torino 2006, sono stati ricordati e ringraziati praticamente tutti coloro che hanno contribuito al successo della grande kermesse olimpica: gli enti organizzatori, i volontari del Toroc, le ditte costruttrici degli impianti, tutti.

Ma ci sono stati anche protagonisti non nominati, silenziosi, assenti dai momenti di gloria e di visibilità perché impegnati dietro le quinte. Spesso sono stati determinanti perché venissero colmate lacune, evitate brutte figure, risparmiati soldi, venisse dato corpo al concetto di volontariato puro che opera in silenzio per il bene della sua comunità, in questo caso un territorio che proprio durante le Olimpiadi voleva farsi conoscere nel modo giusto da tutto il mondo.

La Pro Loco Torino e il suo staff formato da giovani volontari che ne hanno saputo aggregare altri di altre associazioni cittadine e della Regione sono stati un esempio di questo modo di fare volontariato, senza divise, senza privilegi, senza riconoscimenti.

Conoscendo per esperienza le dinamiche che portano a realizzare questi eventi eccezionali, lo staff della Pro Loco torinese da mesi si preparava a una sua funzione che, nonostante la colossale organizzazione olimpica e il numero altissimo di "volontari olimpici", potesse essere messa in campo per coprire eventuali carenze, sostituire qualche defezione dell'ultima ora, fare, nella peggiore delle ipotesi, da "tappabuchi".

E così la giovane Pro Loco Torino, che già normalmente è "in affanno" essendo la Pro Loco "più grande d'Italia" per competenza territoriale e numero di abitanti, ma non ha sostegni economici dal proprio Comune come le altre Pro Loco, perché a Torino c'è già Turismo Torino, ente a partecipazione pubblica, si è trovata ad affrontare un periodo, i mesi di febbraio e marzo, in continua "emergenza".

In quei due mesi, oltre alla normale attività di promozione e accoglienza turistica, organizzazione di eventi e manifestazioni e la gestione sia della sede nel centro di Torino, dei due punti operativi e dell'area all'aperto in riva al Po, la Pro Loco ha visto diventare "bollenti" le sue linee telefoniche dove venivano dirottate tutte le richieste di informazioni e servizi non previsti dall'organizzazione olimpica o da altri.

Un esempio per tutti.

L'Ethical Village, una delle strutture più frequentate dal pubblico giunto a Torino per i Giochi Invernali 2006.

Nei primissimi giorni che hanno preceduto le Olimpiadi, i turisti soprattutto stranieri che volevano girare la Città in bicicletta, non trovavano una bicicletta a nolo, nonostante il Comune ne abbia mille da anni per tale scopo nei parchi cittadini, ma non nella stagione invernale.

Dopo le prime proteste, i turisti sono stati dirottati sulla Pro Loco la quale, in collaborazione con il Club Amici della Bicicletta di Torino, ha creato in due giorni un servizio di Ciclonoleggio turistico con 100 biciclette, utilizzato in quei giorni a pieno ritmo e attivo tuttora.

Il 5 febbraio, a pochi giorni dalla cerimonia di apertura dei Giochi, con tutte le televisioni del mondo già presenti, la Pro Loco ha organizzato la edizione "olimpica" del Carnevale Cittadino di Torino mettendo in campo la sua organizzazione per i grandi eventi, composta in questo caso oltre che dallo staff dei giovani della Pro Loco, da una unità interforze di 200 volontari tra Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Fanti e City Angels.

Poi sono arrivati i grandi eventi di "contorno" e di sostegno agli eventi olimpici, da organizzare in pochissimo tempo e con poche risorse: le animazioni, i concerti, le sfilate sui campi di gara di alcuni siti olimpici della Valle di Susa (Gravere, Sauze d'Oulx, Cesana, Sestriere) promossi dalla Provincia di Torino e organizzati in collaborazione con l'Arbaga (Associazione Regionale Piemontese Bande Musicali e Gruppi Folkloristici).

E, soprattutto, le memorabili "Notti Bianche Olimpiche", nelle quali la Pro Loco è stata impegnata su due fronti: la creazione dei centri accoglienza delle centinaia di migliaia di turisti arrivati in Città da ogni parte (oltre 500 mila il 18 febbraio e oltre 600 mila il 25 febbraio) con punti informativi e punti ristoro con prodotti tipici davanti alle stazioni ferroviarie e del metrò, e l'organizzazione delle grandi "street parades" con gruppi majorettes e bande musicali dell'Arbaga giunti da tutto il Piemonte e fatti sfilare nelle vie centrali della Città davanti alle televisioni di tutto il mondo.

A tutti questi volontari che sono stati protagonisti veri, "sul campo", e hanno onorato non solo la Pro Loco della Capitale Olimpica ma suo tramite tutta l'UNPLI, va il nostro grazie e la nostra riconoscenza. In loro vogliamo vedere simbolicamente rappresentati anche tutti gli altri sconosciuti volontari protagonisti di quei due mesi in cui Torino e il Piemonte sono stati al centro del mondo.

In autunno, in occasione dei grandi eventi in programma, verrà sottolineato il loro prezioso contributo al successo delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006.

Carla Pallavicino

Antiche come le Montagne

Concorso internazionale di poesie e sensazioni

A Piossasco, in Provincia di Torino, prende il via la XV edizione internazionale del Concorso di Poesia e Immagini, che vedrà sabato 4 novembre 2006 la premiazione presso il Castello "Ai nove merli".

Sino al 9 settembre 2006 sarà possibile iscriversi al concorso in base alle categorie così individuate:

Sez. A : Progetto Primavera, per i concorrenti nati dopo il 31/12/1986 (quota euro 10,00)

Sez. B : Primavera 15, per gli aderenti al "PASS 15" e per gli studenti e/o classi delle scuole medie inferiori e superiori (partecipazione gratuita)

Sez. C: Poesia insieme-narrativa, aperta a tutti (quota €. 20,00)

Sez. D: Immagini e ricordi (fotografia) "Stagioni del tempo, stagioni dell'uomo".

"Natura e vita insieme nel loro infinito trascorrere". Aperta a tutti (quota €.20,00).

Intenzione dell'iniziativa è promuovere un luogo d'incontro tra sensibilità artistiche diverse in una sorta di zona franca ove poesia, immagini e altre forme d'arte possano incontrarsi, suggestionarsi ed intrecciarsi in visioni e progetti complementari. Si vuole offrire agli appassionati una possibilità nuova di autentica espressione, proponendoci come laboratorio multimediale di tale crocevia, sicuri di incontrare durante il viaggio tanti compagni d'avventura, entusiasti quanto noi di stare in piacevole e stimolante compagnia.

Rita Porta

Antiche come le Montagne

Premi:

Vincitore assoluto (sez. C)
€. 250,00 e week end per due persone in Alta Savoia

Vincitore sez. giovani
(sez. A e B Primavera e Primavera 15) € 150,00

Contributo tecnico-economico di €. 200,00
per i migliori autori di fotografie
e la pubblicazione gratuita su Internet
delle opere vincitrici delle varie sezioni.

Per informazioni: **Bruno Spesso**
tel. 011-9064314
dal lun/ven ore 14,00/16,00

Il 14 e 15 ottobre a Torino

1ª "Pro Loco in Festa

Quattro colori-guida: rosso, giallo, verde e blu

Saranno i colori - rosso per gli spettacoli e le tradizioni popolari, giallo per le specialità enogastronomiche, verde per le abilità artigianali, blu per la cultura - a guidare per mano i visitatori della prima edizione di "Pro Loco in festa", la grande kermesse che si svolgerà nel centro storico di Torino venerdì 14 e sabato 15 ottobre.

Il Comitato provinciale UNPLI di Torino, con il sostegno dell'Assessorato provinciale al Turismo e della Camera di Commercio, ci sta lavorando da tempo e quanto prima il programma sarà pronto anche nei minimi dettagli.

Al momento possiamo dire che hanno già aderito alla manifestazione - un'occasione unica per far conoscere ad un grande pubblico le realtà cittadine e paesane della Provincia - 64 della circa 260 Pro Loco che operano in Provincia di Torino: porteranno la loro cultura, il loro costumi e tradizioni popolari, i prodotti tipici del loro artigianato e della loro enogastronomia. Ogni Pro Loco avrà a disposizione una pagoda di metri 5x5 ed un'area comune che ospiterà i vari spettacoli.

Il programma di massima prevede, per venerdì 14 ottobre, alle ore 14 l'inaugurazione ufficiale con la partecipazione delle autorità; alle 15, apertura al pubblico; dalle 15,15 in poi, esibizione dei gruppi folkloristici e storici; dalle 19, nello spazio enogastronomico (colore giallo) degustazioni in attesa dello spettacolo serale. Sabato 15, dalle ore 9, apertura degli spazi espositivi; dalle ore 14, per le vie della città, sfilata dei gruppi folkloristici ed esibizione dei gruppi storici.

Sergio Pocchiola

Provincia di Alessandria

A Francavilla Bisio (Al) mostra fotografica

"Memorie e attualità del Castello"

Tutto è iniziato il 18 giugno scorso in occasione della serata di danza nella corte delle logge del Castello Guasco, quando il Conte Cesare Giriodi Panissera di Monastero, proprietario del maniero trecentesco, annuncia al Sindaco Mario Mazzarello di aver rinvenuto, durante il riordino dell'archivio della Tenuta Bisio, alcune fotografie storiche del Castello che rappresentano i lavori di ristrutturazione della fine Ottocento. Nasce così l'idea di allestire una piccola mostra per poter far conoscere a tutti l'esistenza di questi reperti, in alcuni dei quali sono fotografati gli antenati dei francavillesi ed, in una in particolare, i bisnonni e la nonna dell'attuale proprietario.

Così, dopo alcuni giorni di febbrile lavoro, giovedì 29 giugno, in occasione dell'apertura serale della Biblioteca Civica di Francavilla Bisio, è stata inaugurata presso il salone S.O.M.S. la mostra fotografica dal titolo *"Le memorie e l'attualità del Castello. Fotografie dal 1895 ad oggi"*. Oltre ai reperti fotografici forniti dal Conte, si possono ammirare una serie di immagini inedite e recentissime del Castello attuale e di alcuni scorci degli interni scattati dal Sindaco durante una recente visita.

Questa mostra va osservata in sequenza, in quanto le fotografie sono esposte in ordine temporale di ripresa e sono sorrette da pannelli dallo sfondo blu e giallo, colori del casato Guasco. In ogni scatto si può notare qualche dettaglio su cui vale la pena soffermarsi, come la mancanza dell'arcatura che sorregge la loggia nelle foto datate 1895, le varie fasi dei lavori di costruzione della torre rotonda e del portale d'ingresso al corpo centrale e la realizzazione del ponte levatoio.

Il numeroso pubblico presente ha apprezzato l'iniziativa promossa dalla Biblioteca Civica in collaborazione con la Pro Loco, che al termine della presentazione del Sindaco ha offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a giovedì 14 settembre 2006 ed osserverà gli orari di apertura della Biblioteca Civica: martedì dalle 16.00 alle 18.30, giovedì dalle 21.00 alle 22.30 e sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica al numero: 0143-350407.

Alice Maria Mazzarello
Pro Loco Francavilla Bisio

A Grognardo, una Pro Loco che si scopre imprenditrice

Fontanino, Presepe vivente, Festa del pane, percorso botanico-faunistico stanno ridando vita all'intero paese

Dice un vecchio proverbio che *"solo chi semina, raccoglie"*; a Grognardo, terra monferrina e dunque fiduciosa nell'antica saggezza, c'è chi lo ha preso sul serio, applicato, e ora comincia a vedere i primi frutti.

Storia singolare, quella di Grognardo, antico paese dell'Accese, vecchio di oltre mille anni, vissuti nella tranquillità protetta dalla cerchia verde delle sue colline.

Alla fine del 1800 sembra risvegliarsi: aumentano la popolazione e la produzione agricola e , intorno, al 1930, i Grognardesi sono 1200, mentre si producono, oltre a grano e a foraggi per le centinaia di bovini delle sue stalle, ben 40.000 brente di vino. Ma presto, con la seconda guerra mondiale, tutto inizia a cambiare: sempre più i suoi giovani abitanti lasciano il paese per la città, sognando una vita migliore e meno faticosa.

Negli anni '60, quando venne fondata la Pro Loco, gli abitanti sono già ridotti a 750, mentre negozi, esercizi e botteghe artigiane cominciano a chiudere: vent'anni dopo gli abitanti sono 300, non vi è più un'attività commerciale o artigiana e anche la Parrocchia non ha più titolare.

A questo punto qualcuno comincia a capire che bisogna fare qualcosa, che bisogna *"seminare"* per potere poi sperare in un futuro meno triste.

A raccogliere la sfida è il nuovo direttivo della Pro Loco, che inizia la sua attività col ristrutturare e valorizzare la sua sede, il Fontanino. L'associazione ha infatti la proprietà di un' ampia area verde lungo le rive del torrente Visone, che le fu donata al momento della fondazione dalla famiglia Beccaro, originaria di Grognardo; sono oltre ventimila metri quadri di terreno con maestose piante che si sviluppano intorno al fontanino, l'antica "Fonte San Felice", conosciuta per le sue *acque acidule*, ricche di ferro, che sgorgano abbondanti tutto l'anno a una temperatura costante di 10 gradi centigradi.

La sorgente, con la sua notevole portata, è sempre stata la riserva di acqua pura per Grognardo e ancor oggi decine di persone vengono giornalmente a rifornirsi a essa, non solo dal paese, ma da tutto il circondario.

Fu questa una prima fruttuosa semina. Oggi " il Fontanino", anzi il " Fonta", è una grande struttura accogliente, sia per i giovani sia per le famiglie, con spazi per i giochi dei ragazzi, verde e frescura per tutti. I lavori di sistemazione e ampliamento continuano anno dopo anno, per offrire a soci e visitatori nuovi spazi e servizi.

Da aprile a ottobre il locale è aperto e offre ai soci piatti di frutti di mare, pizze e la " farinata di Tito", la cui fama va estendendosi. Qui la Pro Loco organizza le sue manifestazioni gastronomiche, a cominciare dalla più nota, la "muscolata " di luglio, che vede cucinare "alla marinara" ben quindici quintali di cozze; poi, a cadenza settimanale, si succedono serate a tema: pesci, fritture, carni, paella, cucine regionali.

Ma occorreva anche ricordare alla gente che Grognardo esisteva ancora, era vivo ed era un gran bel posto, occorreva cioè creare un evento capace di attrazione. Con molto coraggio, quasi vent'anni fa, la Pro Loco rimise in scena la rievocazione della Notte Santa, il Presepe Vivente.

Fu una scelta felice e vincente, in primo luogo perché Grognardo si prestava naturalmente alla sacra rappresentava. Il centro storico, organizzatosi intorno al primitivo nucleo del paese, si era mantenuto praticamente intatto dalla fine dell'800, e l'illuminazione con torce e falò fu sufficiente a ricreare l'atmosfera di un tempo. Ma particolarmente felice fu la scelta della tipologia della rappresentazione: ricreare un Grognardo del primo '800 che mette in scena la Nascita del Salvatore per cui, accanto a un'immaginaria Betlemme, vive un antico paese con la sua atmosfera, le sue botteghe, stalle, osterie.

Chi viene a Grognardo la notte della vigilia può passare alcune ore, nell'attesa della Messa di mezzanotte, in un ambiente che rievoca un tempo ormai perduto, può assaggiare le cose semplici che un tempo facevano la festa, può gustare i nostri vini e prodotti. E' una notte di magia nella quale anche l'euro non ha valore; Grognardo offre i suoi migliori prodotti a chi viene e se gli ospiti vogliono contraccambiare con un'offerta, lo possono fare solo con i "Grognardini", la moneta di Natale.

La sacra rappresentazione si arricchisce ogni anno di personaggi, ormai sono quasi 150, di rievocazioni ambientali e di quadri sacri. Questi sono ispirati, per quanto riguarda scene e costumi, alle opere del maggior pittore ottocentesco delle nostre terre, Pietro Ivaldi di Toleto, conosciuto come "il Muto".

Per il Natale 2006 è prevista una ulteriore novità: il grande corteo dei Re Magi, nel pomeriggio dell'Epifania.

Il Presepe Vivente è diventato ormai la più seguita rappresentazione dell'Acquese e Grognardo la piccola Betlemme monferrina.

Nell'antica lingua ebraica, Betlemme significa "Casa del pane".

Naturale venne la scelta della Pro Loco, quando si decise di celebrare anche una festa nell'estate, di proporre "La festa del Pane", richiamando antichi valori, tradizione e riti, e di affiancarle " La Festa Tutt'Orto" che rievoca l'alimentazione quotidiana dei nostri vecchi. In ricordo dei quali è stata anche riportata nel nostro tempo l'antica "Ghirba d'Gugnerd", il grande pane bianco a forma di ghirlanda che un tempo di donava alle partorienti, perché potessero allattare.

Nella seconda domenica di luglio, la festa si svolge con gli antichi ritmi: al mattino, con lenti carri trainati da buoi, il grano viene portato in paese e benedetto. Poi nel pomeriggio la trebbiatura, con la trebbiatrice di un secolo fa e il grande imballatore per la paglia. I fornai della Comunità Montana espongono le loro creazioni con il pane.

Intorno, musica e spettacoli, bancarelle e giochi e una ricca offerta gastronomica: pane, panini, panini, focacce cotte al momento nel mobilforno, l'originale e unico grande forno a fuoco vivo montato su ruote della Pro Loco.

E poi minestrone, torte verdi, verdure grigliate, formaggi locali, dolci e fritture, tutti i prodotti semplici e buoni della terra grognardese, che contribuiscono a rendere ancora più apprezzati il dolcetto e la barbera delle nostre colline.

E' di quest'anno l'ultima semina, una nuova sfida a far sì che Grognardo rinasca a nuova vita, una semina i cui frutti sono tutti a venire.

Grazie a un accordo e all'aiuto della Provincia di Alessandria e alla collaborazione con la Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e con il Comune di Grognardo, nella parte alta del Fontanino, più verde e ricca di piante, la Pro Loco ha realizzato un "Percorso botanico-faunistico per l'educazione ambientale e il turismo scolastico", che è stato inaugurato lo scorso 8 luglio in occasione della Festa del Pane.

Nonostante sia appena realizzato, il percorso permetterà ai visitatori già da oggi interessanti osservazioni botaniche, mentre nelle due voliere si alterneranno gli uccelli bisognosi di assistenza, raccolti dalle guardie della Provincia, per essere curati prima di tornare in libertà.

Il percorso rappresenta solo la prima parte di un interessante progetto che si completerà con un secondo percorso per lo studio e l'osservazione della flora e della fauna del torrente Visone e delle sue sponde lungo il Parco del Fontanino.

Nando Musso

Provincia di Asti

Sabato 26 agosto La Pro Loco Callianetto per i bambini della Bolivia

Il ciabot 'd Gianduja a Callianetto

Pro loco al lavoro in nome della solidarietà, a favore delle popolazioni più povere.

Accadrà sabato 26 agosto a Callianetto, frazione di Castell'Alfero nota per aver dato i natali alla maschera Gianduja. Proprio il "Ciabot 'd Gianduja", sito in località Lovisoni, è stato scelta per la seconda edizione della manifestazione benefica promossa da alcune associazioni astigiane in collaborazione con la Pro Loco di Callianetto.

"*Un segno che i volontari* - spiega il presidente del sodalizio Alberto Amerio - *non si impegnano solo nell'organizzare feste e dietro i fornelli, ma sono sensibili anche alle tematiche sociali. Questa volta ci adoperiamo per contribuire a dare un futuro ai bambini meno fortunati, che vivono in Bolivia*"..

Forti del successo ottenuto un anno fa, l'evento viene replicato grazie all'intraprendenza delle associazioni Chi cerca trova, Girotondo Gruppo Solidarietà Don Bosco di Asti (presidente è Andrea Musso) e Operazione Giovane di Castell'Alfero, che racoglie volontari da 18 a 30 anni, di cui è responsabile Giorgia Gianuzzi. "*L'evento si terrà al Ciabot 'd Gianduja, anche per valorizzare il luogo e la sua valenza storica* - aggiunge Amerio -. *Abbiamo anche deciso di invitare l'associazione Famija Turineisa* (presidente è Daniela Piazza) *che, qui, ogni anno apre ufficialmente il carnevale con Gianduja e Giacometta*".

La manifestazione, aperta a tutti (ingresso a offerta), prenderà il via alle 17 nell'area dove si trova la casa natia di Gianduja, affiancata dal celebre "crotin", dove sarà allestito il palco su cui si esibiranno fino a tarda notte una quindicina di gruppi e cover band. Hanno assicurato la loro presenza: For you, Rad 1, Q-base, Mister No, Stardumb, Aut of range, Argento Vivo e ancora Orden, Trainspotting, fino alla Bandaliga che, con i successi di Ligabue, chiuderà la lunga maratona musicale.

E' Andrea Musso, presidente di Girotondo, a illustrare il progetto in cui verranno destinate le offerte raccolte: "*Si tratta di una casa per i bambini senza tetto della Bolivia, da realizzare nella località di Japacanì nella regione di Santa Cruz, dove con alcuni volontari ci recheremo già nei prossimi giorni, trattenendoci per tre settimane, così da verificare la fattibilità dell'iniziativa*".

Durante l'intera manifestazione funzionerà il servizio bar e ristorante, curato ovviamente dai volontari della Pro loco di Callianetto.

Il "pane dell'alvà piace anche in Monferrato

Non nascondo le mie remore iniziali, quando l'assessore alle manifestazioni Lorenzo Gramaglia, su invito degli amici della città del pane di "Montemagno", mi prospettò la partecipazione all'iniziativa "Pane al pane - elogio del pane monferrino" nei giorni 27 e 28 maggio 2006.

Qualche commento e discussione, fra noi prolochiani, e in quattro e quattrotto la decisione viene presa: si partecipa, e l'idea di realizzare a questa manifestazione in rappresentanza del comune di Savigliano, anch'essa città del pane, ci entusiasma.

Barbara, Paola, Claudia ed Emanuele, insieme a me, partono per questa esperienza.

Non solo portiamo il pane dell'alvà che è la semplicità per eccellenza: solo farina e acqua che in particolari condizioni avviano un processo di produzione di acidi, che si trasformano nell'elemento madre, facilitando la conservazione e la digeribilità.

Riserviamo un preferenziale angolo ai prodotti tipici del nostro territorio che sono i Pnon, biscotti tipici di Levaldigi, gli Arimondini, caratteristici della Pasticceria Scaraffia, il prosciutto Savianin, che portano il nome di Savigliano oltre la nostra provincia.

Con questo incontro abbiamo contribuito a gemellare le province di Asti e di Cuneo, unendo la storia e le curiosità dei tipi di pane che hanno un'origine comune, nella speranza che in futuro avvengano scambi amichevoli, costruttivi e culturali.

Senza tante pretese, vorremmo raggiungere ulteriori traguardi lusinghieri visto che abbiamo vinto il primo premio del concorso panificatori per la migliore bancarella, per dare lustro alla nostra città mettendo una simbolica ciliegia sulla torta, che nel prossimo futuro potrà essere condivisa con scambi culturali commerciali e visite reciproche nell'ambito delle province di Asti e Cuneo.

La Presidente
Pro loco di Savigliano
Maria Teresa Sora

Per il "Festival delle Sagre astigiane 2006" un premio del Comitato regionale Pro Loco del Piemonte

Il Comitato regionale Pro Loco del Piemonte, in occasione del "Festival della Sagre astigiane 2006" che si terrà ad Asti il 9 e 10 settembre p.v.,metterà in palio un premio di € 500,00 da assegnare alla Pro Loco che maggiormente si sarà distinta nella "*promozione e valorizzazione del territorio per avere interpretato con originalità e successo lo spirito sostanziale delle realtà Pro Loco, che coniugano valorizzazione delle risorse territoriali, ricerca di metodiche adeguate e impegno comune in funzione del servizio*".

La giuria, nominata dal Comitato regionale, sarà coordinata dal presidente del Comitato provinciale di Asti, Luisella Braghero, con la presenza di Ivana Lanza, Giuliano Degiovanni e Ivan Albano.

Asti, 9,10 settembre

Al via il 33° Festival delle Sagre astigiane

Il 9 e 10 settembre, come da tradizione, si terrà ad Asti la trentaduesima edizione del "Festival delle Sagre astigiane", che annovera Luisella Braghero, presidente del comitato provinciale Pro Loco di Asti, membro del Comitato tecnico.

La manifestazione, che prevede la partecipazione di 46 Pro Loco astigiane, con uno spazio riservato a una Pro Loco vercellese e a una proveniente dalla lontana Sicilia, si ripropone di fare rivivere attraverso le sfilate, i costumi, la rievocazioni di antichi lavori celebrati come autentici riti collettivi, quel variegato e poliedrico mondo rurale in via di estinzione, ma nel quale affondano le nostre radici.

Nel corso della mattinata di domenica 10 settembre le vie cittadine saranno animate da una suggestiva sfilata con circa 3000 figuranti, tutti vestiti con costumi d'epoca: per l'occasione i componenti di ciascuna Pro Loco affrontano una ricerca meticolosa e accurata volta a recuperare, se ancora esistenti, o a riprodurre con rigorosità "filologica", se non più rintracciabili, i costumi contadini del passato.

Provincia Verbano-Cusio-Ossola

Sulle tracce di una gastronomia rinata

Il Giropesce del Lago d'Orta

Gozzano, Orta San Giulio, Armeno, Miasino, Pettenasco, Omega, Nonio, Cesara, Pella, San Maurizio … Un pugno di comuni sulla circonferenza di un lago piccolo, affascinante, turistico, ricco di storia e di tradizioni. Magari riscoperte solo da poco.

Il Lago d'Orta è infatti così: piemontese ai confini con la Lombardia, un po' nascosto dal Lago Maggiore, navigabile, circum-camminabile, ciclabile in alto o lungo le rive…, vivo e pescoso.

Ma una volta era un lago morto: non balenabile, senza più pesci. Privo di una propria identità gastronomica.

Negli anni Settanta del secolo scorso il lago d'Orta era una "limonata, un aceto". Così acido da poterci condire l'insalata. Un acido lago morto. Poche, povere forme di vita sopravvivevano sui fondali e alle foci dei torrenti immissari. Il lago era "batteriologicamente puro". Anche se non c'era nulla di cui vantarsi. E la balneazione veniva proibita un po' ovunque.

Fu in quegli anni che le cose cominciarono a migliorare: cambiò la mentalità, la legge, iniziarono a funzionare i collettori pubblici e privati, gli scarichi vennero regolati, le produzioni industriali domate; il Lago fu infine deacidificato grazie ad un innovativo processo mutuato da esperienze canadesi: il "liming".Tornarono i pesci.

Il Lago era una volta pescosissimo. Prima degli Anni Venti del Novecento, esisteva una florida economia sul pescato. I paesi rivieraschi erano allora molto diversi: reti stese, barche, pesci messi a seccare. I classici agoni di lago - oggi inesistenti - al pari del Lago Maggiore e del Lago di Como, erano sicuramente una caratteristica della gastronomia locale. Li cita, fra gli altri, Agostino Cotta nella sua "Corografia del lago d'Orta" (1680), in cui dice: *"Egli al pari d'ogni altro abbonda di qualunque specie di pesci, ma di gran lunga più saporiti: trote, tinche, luzzi, balbi, persici, agoni, vatri, anguille e tant'altri più minuti, fgran parte dei quali, o seccati al sole o salti in secchio, si trasportano altrove"*.

Nulla risulta ancora oggi di quella tradizione gastronomica. Per cui, andando a tentativi, si può pensare ai "misurtitt" del lago Maggiore e ai " missolini" del Lario che vengono serviti accompagnati con polenta o patate. In un libro del 1897, "Il lago d'Orta", edito a Torino, Carlo Clausen, "Librario della Reale Accademia delle Scienze"., ricorda alcune fra le tipologie di pesce più comuni, allora nel Lago, con a fianco la terminologia locale: la trota (truta), l'alborella (varon), il cavedano (cavezzàl), il luccio (lusc), l'agone (agun), l'anguilla (anguilla), la tinca (tenca), la scardola (piotta) , il pesce persico (pess- pèrsigh), la lottatrice (bottris), il barbo comune (barbol o barbu), la lampreda (imprèi), il vairone (turlon) e lo scozzone (scazzòn)…

Oggi, dopo la morte e la resurrezione del Lago, i pesci sono tornati a popolare le sue acque. E, a poco a poco, una gastronomia d'acqua dolce sta rinascendo. Tornata è la trota, così come l'alborella, il luccio - re elle acque - la tinca e il pesce persico; altri sono rari, tipo l'anguilla, oppure non adatti alla cucina, come il barbo comune; altri ancora, oggi inesistenti, come l'agone. I più amati sono i persici, che nel lago sono piccoli, poco più di un chilo, e non hanno a che vedere - per fortuna - con i persici del lago Vittoria, di oltre dieci chili, i cui filettoni saporiti riempiono i banchi

frigo dei supermercati, mettendo però in crisi l'ecosistema africano.

Al pari dei pesci è tornata anche la tradizione gastronomica del Lago. Però si è reinventata, sia nei ristoranti sia nelle case, non potendo riannodare i fili spezzati un secolo prima. La trota si trova un po' ovunque: pescata o di allevamento locale.

Fresca ma anche, novità, affumicata. Molto apprezzati sono i filetti di pesce persico. Perché sono molto buoni e si prestano ad alcune, semplici elaborazioni: in padella col burro o con l'olio, così come sono impastellati, con trito di mandorle o patate o aromi.

Ottimo anche il risotto al pesce persico. La carpa è invece patrimonio di alcune famiglie, magari accompagnata ai piselli, come si faceva a Omegna. Il coregone cotto alla piastra o al forno lo si può gustare un po' ovunque, preparato in mille maniere: gustosissimo. Raro, ance se molto buono, il pesce in carpione (persico, trota, tinca, coregone… che sia). Ideale anche per riempire un panino. Il luccio, " lo squalo del lago", è il protagonista suo malgrado di decine di pantagrueliche cene in amicizia. Una sfida ai fornelli. Difficile trovarlo al ristorante. E' ricomparso il gambero di fiume che, essendo protetto, viene allevato in loco e fa capolino nei piatti della ristorazione locale di qualità.

Così, il turista che s'appresta a visitare il lago d'Orta, per il tradizionale giro del lago, in auto, in bicilcletta, in battello, in barca, in pullman, a piedi, lo può oggi integrare con un personalissimo " Giropesce del lago d'Orta", alla scoperta di una tradizione gastronomica rinata. Uffici IAT e Pro Loco sono lì per dargli qualche indirizzo.

Riccardo Milan

Provincia di Cuneo

A Vicoforte Mondovì

Concorso di pittura "Vicoforte in cornice"

L'attività dell'Associazione *Pro Vicoforte*, la Pro Loco dello stupendo paese posto su una delle colline che circondano la Mondovì ridente, prosegue secondo i canoni stabiliti alcuni anni fa dal proprio Consiglio direttivo: la continua ricerca della migliore realizzazione del connubio tra le manifestazioni di carattere tradizionale, ludico ed enogastronomico e quelle che rientrano nella sfera culturale.

L'esperienza acquisita ha ormai ampiamente dimostrato che questo è il filone con il quale si ottiene il massimo coinvolgimento generale in termini sia di partecipazione che di soddisfacimento. Accanto alle *Serate musicali settembrine*, tre concerti di musica classica, lirica e sinfonica in tre sabati intorno alla seconda metà di settembre, la principale iniziativa di carattere culturale organizzata dalla *Pro Vicoforte*, supportata da altre di minore rilevanza, è il *Concorso di pittura "Vicoforte in cornice"*, che si svolge annualmente nella prima quindicina di giugno. Entrambe le manifestazioni giungono quest'anno alla quarta edizione.

Il Concorso di pittura *"Vicoforte in cornice"*, aperto ad opere di qualsiasi tendenza e tecnica pittorica, esclusa la grafica, si è svolto quest'anno dal 31 maggio al 4 giugno. Vi hanno partecipato 28 opere raffiguranti, come da regolamento, soggetti riguardanti il territorio del Comune di Vicoforte. Veramente confortante, oltrechè significativo, è stato il fatto che gli artisti autori dei quadri siano giunti da diverse parti del Piemonte. Tutte le opere partecipanti sono state esposte in una mostra, allestita in un salone della grandiosa Palazzata che circonda, a Vicoforte, il monumentale Santuario della Madonna "Regina Montis Regalis". Anche quest'anno la mostra ha avuto un notevole successo di visitatori, veramente numerosi così come nelle precedenti edizioni.

Nel tardo pomeriggio di domenica 4 giugno si è svolta la premiazione, sulla base delle valutazioni e dei giudizi espressi all'unanimità dalla giuria il giorno precedente. Vincitore del primo premio è risultato il pittore Gabriele Sandrone di Torino; il secondo premio è stato attribuito ad Angelo Barbero di Mondovì; vincitori ex aequo del terzo premio Laura Badino di Savigliano e Piero Pecchenino di San Michele. Sono seguiti altri dieci premi minori.

Unitamente al Sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco, al Vice Sindaco Dario Basso ed agli Assessori Umberto Bonelli e Pietro Nasi, hanno assistito alla premiazione il Presidente provinciale dell'UNPLI di Cuneo, Giuliano Degiovanni, ed i consiglieri regionali UNPLI Aldo Raviolo e Mario Zintilini.

Veramente lusingata dal successo del concorso e della mostra, l'Associazione *Pro Vicoforte* ringrazia tutti i pittori che hanno partecipato al concorso, i visitatori della mostra, l'Amministrazione del Santuario della Madonna "Regina Montis Regalis" per avere messo gratuitamente a disposizione il salone ed il Comune di Vicoforte per il patrocinio e la preziosa collaborazione.

L'appuntamento è per tutti alla prossima edizione, la quinta, che si svolgerà nel giugno 2007, anno in cui la *Pro Vicoforte* celebrerà, tra l'altro, il cinquantennale di fondazione.

Gianfranco Andrianopoli

1976 – 2006 : trent'anni per la Pro Loco Barge

La Pro Loco di Barge ha compiuto trent'anni: venne, infatti, costituita con atto notarile presso il notaio Tullio Silvestri il 19 febbraio 1976, per iniziativa dell'allora Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Abburà

Sabato 1 luglio, in occasione dell'inaugurazione del "Luglio Bargese" (1 luglio - 15 agosto) la Pro Loco Barge, nel corso di una piacevole serata musicale svoltasi presso il Castello, ha consegnato le pergamene ai soci fondatori Franco Capellino, Giacomo Galfrè, Mario Picco, attuale sindaco di Barge, Lorenzo Rosano, Sergio Martina, Chiaffredo Raviolo, Giuseppe Lorenzati, primo Presidente della Pro Loco, e Aldo Raviolo, tuttora presente nel Direttivo della Pro Loco e Consigliere regionale UNPLI.

Alla serata erano presenti il Consiglio direttivo del Comitato Pro Loco della Provincia di Cuneo, guidato dal presidente Giuliano Degiovanni, Ivan Albano, della segreteria regionale, e Silvio Comba, attuale Vicepresidente della Pro Loco Barge.

Aldo Raviolo

Convenzioni per le Pro Loco

L'impegno del Comitato Regionale, a favore delle nostre Associazioni, passa anche attraverso la ricerca di accordi più sensibili di altri nei confronti delle Pro Loco.

È quello che si è riusciti a fare, grazie all'interessamento del Comitato Provinciale di Alessandria, con la "SOGEGROSS spa" e "RADIO GOLD".

La prima riguarda la possibilità di acquisti di prodotti con la nota catena di distribuzione, la "SOGEGROSS spa" presente sul territorio regionale con quattro punti vendita, usufruendo di uno sconto secco del 6% almeno, su specifici prodotti.

Le sedi dei punti vendita "SOGEGROSS spa" sono:

- ALESSANDRIA - via Giordano Bruno 121 - 15100 Alessandria (0131 222875 - Fax 0131 222544)
- ASTI - Via G. Maggiora 17 - 14100 ASTI (0141 448311 - fax 0414 448330)
- CASALE M.TO - S.S. 457 Asti - Casale 7 - 15033 Casale M.to (0142 418660 - fax 0142 75905)
- NOVARA . Str. per Biandrate, 95 - 28061 Novara (0321 448811 - fax 0321 448830)

La procedura è la seguente:

- accreditamento presso la Cassa Centrale dove si ritirerà la Card - Personalizzata, per chi, non essendo ancora cliente, non la possiede;
- consegna da parte della Pro Loco di delega nominativa del Presidente con l'indicazione di chi opera materialmente gli acquisti, in caso lo stesso Presidente non sia presente fisicamente all'atto dell'acquisto.

Nel dettaglio, la Ditta "SOGEGROSS spa" concede su tutti i prodotti, con l'esclusione dello zucchero e quelli già inseriti in probabili campagne promozionali, uno sconto del 6% sui prodotti acquistati.

Su altri prodotti quali le carni fresche, il pesce fresco e l'ortofrutta, in funzione della stagionalità, di altri fattori di mercato e dalla quantità di acquisto, sarà possibile incrementare ulteriormente la percentuale di sconto definendola sul momento con la direzione del punto vendita.

Negli accordi presi si considera la possibilità della consegna a domicilio da parte dell'azienda "SOGEGROSS spa" (con esclusione dei surgelati) a costo zero per acquisti prossimi ai 1.500,00 € o comunque ad un costo limitato vista la comodità del servizio. Potrà essere ritirata dall'azienda "SOGEGROSS spa" merce non utilizzata solo nel reparto secchi (olii, paste, scatolame e bottiglie) se restituite integre nelle loro confezioni originali e con un limite di un 10% rispetto alla fattura di riferimento. Sarà possibile anche preordinare la quantità di prodotti da acquistare con un preavviso di 48 ore dal ritiro della merce.

La seconda convenzione riguarda la proposta definita con la S.E.R. srl, nella figura dell'Amministratore Delegato sig. Lorena Renato, proprietaria di "RADIO GOLD" con sede in Alessandria, per trasmissione di spot pubblicizzanti gli eventi delle nostre associazioni, nell'ottica di fornire un servizio completo agli ascoltatori con la promozione delle attività di valorizzazione del nostro territorio.

Le condizioni prevedono: n. 10 spot quotidiani distribuiti nell'arco della giornata; per un totale di n. 100 spot; l'ideazione e la produzione del messaggio rimane a carico di "RADIO GOLD"; verrà realizzata inoltre un'intervista redazionale con i protagonisti e organizzatori della manifestazione, con la segnalazione dell'evento all'interno della rubrica "Cultura e tradizione". Il tutto per la cifra di € 150,00 + IVA.

Per ogni ulteriore dettaglio e informazione si può contattare l'Ufficio Commerciale di "RADIO GOLD" facendo riferimento al sig. Carlo Venturino, ai numeri 348 15137884, 0131 221887, numero fax 0131 221809 o indirizzo di posta elettronica commerciale@radiogold.it.

Il Comitato Provinciale di Alessandria

Pro loco Donna: arrivederci ad Asti

Un gruppo intorno ad una torta suggella il termine di un evento: per noi, donne e uomini di Pro Loco, è semplicemente un attimo di dolce pausa, di riflessione su quanto realizzato nella prima edizione di questa manifestazione che ha voluto prendere coscienza delle pari opportunità a tutto tondo: uomini, donne, giovani e anziani.

Non ci sono all'interno delle nostre Pro Loco aree di lavoro riservate a queste o quelli: si fa in base a capacità, inclinazioni, conoscenze e competenze.

Il 21 maggio scorso il convegno svoltosi a Bosco Marengo (AL) all'interno del maestoso complesso monumentale di Santa Croce è stato un momento di dialogo e di confronto, di analisi e di critica. Siamo rimasti colpiti dal commento di un ospite al termine della giornata: "*Oggi ho avuto una vera lezione di umiltà da parte di tutte voi*", e allora abbiamo chiesto chiarimenti: "*Avete con molta semplicità spiegato quello da voi realizzato senza inventarvi nulla o raccontando con grandi parole realtà inesistenti. Generalmente* - aggiunge l'ospite - *nei convegni si sente parlare di grandi progetti che non sono realizzati da chi li espone, ma che vengono enfatizzati come tali; invece qui, chi ha fatto, lo ha dimostrato*".

Gli interventi si sono alternati alla presentazione degli itinerari turistici per il Piemonte, ideati da un gruppo al femminile che ha saputo vedere i propri paesi, i propri luoghi d'origine con gli occhi di chi vi è cresciuto. Per questo il gruppo ha saputo raccontarli nel modo più semplice ed efficace a chi non li conosceva. Ben presto troverete tutti questi itinerari raccolti in un' unica guida che verrà distribuita a tutte le Pro Loco del Piemonte. Molte le testimonianze e molte le presenze istituzionali al convegno: Mariangela Cotto, consigliere regionale e "madrina" delle Pro Loco piemontesi, il sindaco Angela Lamborizio, che si è dichiarato onorato di ospitare a Bosco Marengo la prima edizione, il prof. Alessandro Meluzzi che, invitato in un contesto inusuale in rapporto alla sua attività di medico psicologo, ha saputo cogliere immediatamente la naturale vocazione al sociale presente nel mondo del volontariato al femminile: vocazione che è insita in ognuna di noi e che si esplica promuovendo nuove iniziative che si svilupperanno nel prossimo autunno.

Non dimentichiamo Bernardina Tavella che, dal 2004 eletta nel consiglio nazionale UNPLI e unica donna in un contesto maschile, ha saputo proporsi come persona con pari opportunità, capacità ed esperienza. Bernardina ha portato i graditi saluti del Presidente nazionale Claudio Nardocci e di tutto il Consiglio nazionale UNPLI.

Fra le presenze ricordiamo anche quella di Rosa Mazzarello della Pro Loco di Francavilla Bisio. Componente della consulta femminile della Provincia di Alessandria, Rosa ha esposto il cammino percorso in tanti anni dalla Pro Loco di un piccolo paese.

Ringraziamo l'Assessore alle Pari Opportunità, Giuliana Manica, per l'attenzione riservataci: in sua rappresentanza è intervenuta la sua segretaria particolare, Paola Perrone, la quale nel suo saluto a chiusura dell'incontro ha testimoniato il particolare interesse e il coinvolgimento della Regione per il mondo femminile, precisando che il nuovo Assessorato alle Pari Opportunità è stato realizzato proprio con la presente legislatura.

Non abbiamo dimenticato, tuttavia, di prenderci anche un po'in giro: Claudia Penoni e Rossana Carretto, due attrici comiche, con molta autoironia hanno raccontato il loro particolare rapporto con il mondo maschile.

Il testimone dell'organizzazione ora è passato a Luisella Braghero, Presidente del Comitato provinciale di Asti, e l'appuntamento è per il 2007 in provincia di Asti. Rinnoviamo l'invito a quante volessero partecipare alla seconda edizione di mettersi in contatto con la segreteria del nostro Comitato regionale, lasciando il nominativo. L'autunno ci vedrà impegnate per migliorare ed ottimizzare particolari ed iniziative.

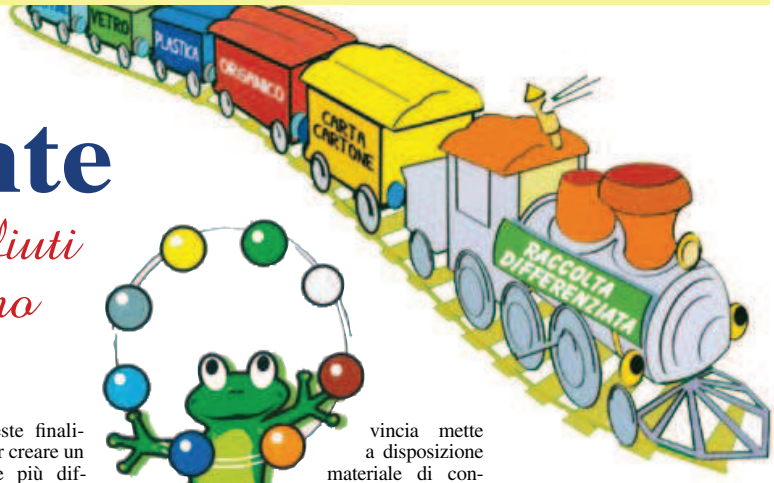
Eleonora Norbiato

Si ringraziano: le Pro loco di Basaluzzo, Carezzano, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Vicoforte e Upega per la preparazione dei locali, la fornitura di attrezzature e l'organizzazione, la Pro Loco di Bosco Marengo che ci ha ospitato e dato l'opportunità di apprezzare "il pollo alla Marengo" e la squisita torta, la Cantina Sociale di Tortona (AL) per i vini dei Colli tortonesi, la Pro Loco di Grognardo (AL) per il pane "la ghirla" e la ditta Domori di None (To) per una dolce pausa.

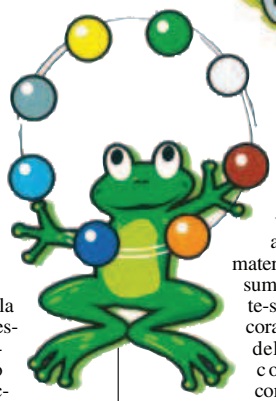
Paese Mio
Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte
Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**
Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 . 10061 Cavour (TO)**
Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:
n. 1/86 del 27 maggio 1986
Stampa: **TipoLitografia Giuseppini - Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo**
Chiuso in stampa: **20 luglio 2006**
H*anno collaborato a questo numero:*
IVAN ALBANO, GIANFRANCO ANDRIANOPOLI, CARLA RITA BORDIZZO, LUISELLA BRAGHERO, GIULIANO DEGIOVANNI, BARTOLOMEO FALCO, CRISTIANO GIORDA, ALFREDO IMAZIO, IVANA LANZA, ALICE MARIA MAZZARELLO, RICCARDO MILAN, ENRICO MORINA, NANDO MUSSO, CLAUDIO NARDOCCI, ELEONORA NORBIATO, CARLA PALLAVICINO, SERGIO POCCHIOLA, SERGIO POGGIO, RITA PORTA, CLAUDIO RAMELLO, ALDO RAVIOLO, EGIDIO RIVALTA, MARIA TERESA SORA, BRUNO VERRI, NANNI VIGNOLO

Dalla Provincia di Alessandria una proposta da imitare

In festa con l'ambiente



Sagre paesane e rifiuti da ridurre al minimo e da differenziare



"*Per la nostra comunità, le sagre paesane sono un vero patrimonio culturale, un'irrinunciabile opportunità di promozione per le tipicità del territorio ed un ottimo pretesto per stare insieme. Giovani, famiglie, anziani.*

Da un punto di vista ambientale, però, la preparazione dei numerosissimi pasti, l'ampio utilizzo di materiali "usa e getta" ed un'inevitabile scarsa attenzione agli sprechi rischiano di trasformarle in una spiacevole occasione di raccolta di una gran mole di rifiuti. Proprio le sagre, in relazione alla quantità di pubblico ad alla popolarità della quale godono, possono rappresentare un veicolo importante per la diffusione della cultura ecologica" - scrivono il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, e l'assessore alla Tutela e Valorizzazione Ambientale, Renzo Penna, nella presentazione del volumetto "In festa con l'ambiente" - "manuale d'uso" per una intelligente raccolta differenziata e per ridurre al minimo i rifiuti.

E proprio per raggiungere queste finalità e per creare un sempre più diffuso "comportamento virtuoso", la Provincia di Alessandria ha stipulato con le Pro Loco alessandrine un accordo di fattiva collaborazione.

Le Pro Loco si impegnano a ridurre al minimo i rifiuti - utilizzando, ad esempio, contenitori a rendere invece che a perdere - e ad effettuare la raccolta differenziata, mentre la Provincia mette a disposizione materiale di consumo (tovagliette-sottopiatto decorate con il logo dell'iniziativa), convenzione con la ditta fornitrice di materiale biodegradabile, materiale illustrativo e pubblicitario, senza escludere la possibilità di un piccolo contributo economico.

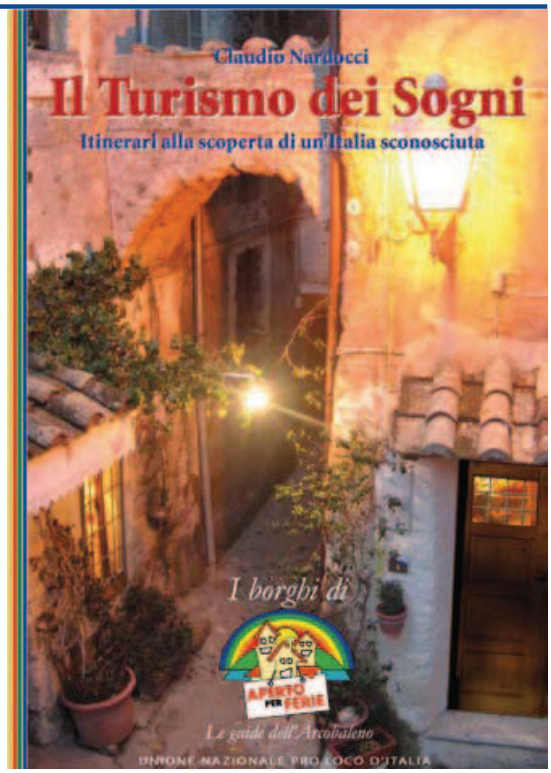
Egidio Rivalta
Presidente Comitato Unpli Alessandria

Le Pro Loco che che non l'avessero ancora fatto e che intendono aderire all'iniziativa possono contattare l'Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Alessandria - Dott.ssa Barbara Saia - tel. 0131- 304.504

Una guida edita dall' UNPLI

IL TURISMO DEI SOGNI

Itinerari alla scoperta di un'Italia sconosciuta



Lo scorso 4 giugno è stata presentata presso l'aula consiliare "Fausto Ceraolo" del Comune di Ladispoli la guida, edita dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, dal titolo "Il Turismo dei Sogni". Il volume, frutto di due anni di lavoro, fa parte delle iniziative previste dal progetto "Aperto per Ferie" per la rivitalizzazione turistica di venti Borghi italiani che rischiano lo spopolamento.

Il progetto si rivolge alle fasce deboli di quei Comuni e di quei territori che si trovano a fronteggiare gravi situazioni di declino demografico. Si propone di generare nuove opportunità lavorative ed abitative per i soggetti locali e allo stesso tempo di contrastare i problemi socio-economici legati al disagio insediativo.

In questo senso, la difesa e la valorizzazione delle specificità locali rappresentano passaggi cruciali per la ricostruzione della coesione sociale e per la rinascita della fiducia nel futuro.

Gli esperti dell'UNPLI, Valerio Bruni e Gabriele Desiderio, hanno illustrato le varie fasi di realizzazione del progetto e dell'originale guida turistica che sta raccogliendo numerosi consensi tra gli addetti ai lavori, i quotidiani e le televisioni nazionali. Durante la fase di raccolta dei dati sono stati percorsi ben 16.000 km (più o meno il doppio della distanza che passa tra Roma e Pechino) a bordo di un camper che ha portato questo messaggio su gran parte delle strade d'Italia e che è stato accolto con grande calore dagli abitanti dei 20 borghi protagonisti dell'iniziativa (per la lista completa, visitare il sito *www.apertoperferie.net*).

Alla presentazione sono intervenuti la scrittrice Angela Malvani, il delegato allo sport e ai rapporti con la Pro Loco, Pietro Ascani, che ha ricordato l'importanza della salvaguardia di un pezzo importante di storia italiana rappresentata dalla cultura e dalla tradizione dei circa tremila borghi italiani che rischiano di scomparire per sempre, il sindaco di Ladispoli, Gino Ciogli, che ha voluto sottolineare l'importanza per la nostra cittadina dell'operato dell'UNPLI e della Pro Loco per il recupero e la salvaguardia dell'identità e delle tradizioni locali.

Il presidente dell'UNPLI, Claudio Nardocci, ha chiuso la presentazione ricordando l'importanza dell'impegno delle comunità coinvolte in questo estremo tentativo di invertire una tendenza decennale.

La presentazione inserita all'interno delle giornate dedicate allo sport, ha rappresentato anche l'occasione per ricordare ai numerosi ragazzi del gruppo "Etruschi Rugby Club" e delle scuole che collaborano con la Federazione Italiana Rugby, l'importanza di ritrovare il contatto con le proprie radici e la natura che spesso manca del tutto a dei ragazzi cresciuti davanti alla televisione, privati di esperienze importanti per la crescita e per il loro futuro.

Nardocci ha sottolineato come dietro al progetto "Aperto per Ferie" ci sia la piena consapevolezza dell'unicità del prodotto offerto grazie ad un insieme irripetibile di risorse naturali, storiche ed eno-gastronomiche racchiuse in questi piccoli borghi, in grado di produrre proposte attraenti e differenziate per ogni tipologia di turista. Si tratta di un deciso passo in avanti sulla via del turismo di qualità intrapreso dall'UNPLI un'organizzazione che grazie alla sua struttura capillare (oltre 5.000 Pro Loco associate distribuite su tutto il territorio nazionale), da una parte, è in grado di assicurare il necessario sostegno al lavoro degli abitanti dei borghi e, dall'altra, si propone come insostituibile laboratorio del turismo italiano, grazie alla capacità di sperimentare localmente formule differenti ed innovative e di riproporre a livello nazionale quelle di maggior successo.

Da cittadini innamorati del nostro Paese non possiamo che attendere con ansia l'avvio della seconda edizione del progetto che dovrà iniziare a breve.

Per l'acquisto della guida *Il Turismo dei Sogni* contattare il numero 06/99226483 oppure scrivere a apertoperferie@tiscali.it. Il costo è di 10 € cadauna (più 3 € spese di spedizione).

Ufficio stampa UNPLI
Sede Nazionale: 00055 LADISPOLI Piazza della Vittoria 11 Tel. 06 9922 6483 – 9949 615 Fax 06 9922 6483
Sito: www.proloco-unpli.it
E-mail : unpli.nazionale@tiscali.it

A Cuneo, incontro Pro Loco – responsabile ASL

Feste temporanee: dallo spuntino al cenone

Norme di corretta prassi igienica

L'accogliente "Sala Falco" dell'Amministrazione provinciale di Cuneo ha ospitato lunedì 29 maggio un interessante convegno con i rappresentanti delle Pro Loco sulle corrette procedure di prassi igienica per la somministrazione di alimenti e bevande.

E' stata una riunione che ha lasciato il segno: non solo per la validità dei temi trattati, ma soprattutto per l'interesse con cui le Pro Loco presenti (una quarantina con oltre 130 partecipanti) l'hanno seguita, a testimoniare che in questi ultimi anni le Pro Loco per caratterizzare le proprie manifestazioni, per promuovere i propri prodotti e per trovare nuove forme di autofinanziamento, hanno fatto sempre più spesso ricorso alla somministrazione di alimenti e bevande durante le loro manifestazioni".

Alla riunione organizzata dal Comitato provinciale di Cuneo dell' UNPLI in collaborazione con l'ASL 15 e l'amministrazione provinciale, sono state invitate le Pro Loco dei paesi del Saluzzese, Saviglianese e Cuneese.

Alla riunione erano presenti con il presidente provinciale, i delegati di bacino del Saluzzese e del Cuneese, il neo consigliere regionale UNPLI, Mario Zintilini di Upega, il consigliere provinciale del Monregalese, Gianfranco Andrianopoli, e la componente provinciale del progetto Pro Loco Donna, Simona Ribaldo di Vicoforte.

Alla serata erano presenti per l'Amministrazione provinciale l'Assessore al Turismo, Rosso, e l'ex Assessore al Volontariato, Rocca, che hanno portato i saluti della Provincia.

Il Dr. Bassetti direttore del servizio Igiene Alimenti e nutrizione dell'ASL 15 di Cuneo, ha illustrato le nuove normative a cui le Pro Loco devono attenersi quando organizzano le manifestazioni o feste paesane temporanee che comprendono la somministrazione di alimenti e bevande.

Con determinazione nr. 70 del 16/02/2005, la direzione Sanità Pubblica della Regione Piemonte ha approvato le linee guida per il rilascio di autorizzazioni sanitarie in occasioni di manifestazioni temporanee. Nel documento tali attività vengono classificate in tre tipologie: manifestazioni in cui si effettua la sola somministrazione; manifestazioni in cui si effettua la preparazione/cottura per la somministrazione di alimenti semplici; manifestazioni che si svolgono nell'arco di più giorni in cui si effettua la preparazione/cottura per la somministrazione di piatti elaborati e complessi.

"Il successo della festa dipende dalla qualità e dalla sicurezza – ha spiegato il dr. Bassetti – *i criteri che determinano la sicurezza sono gli stessi che portano alla qualità"*. I principali punti trattati nella sua lunga esposizione sono stati: organizzarsi per tempo, la pianificazione, la scelta del menù, i cibi a maggior rischio, materie prime e conservazione, igiene degli operatori, modalità di preparazione e consumo, i rischi.

Alle Pro Loco presenti è stato distribuito materiale modulistico sulla materia. Al termine, molto vivaci sono state le richieste di chiarimento da diverse Pro Loco. L'UNPLI provinciale, espletando il suo ruolo di coordinamento, si è attivata contattando l'ASL 15 per analizzare le nuove normative in materia. Riunioni come questa di Cuneo vanno fatte, proprio perché è importante il tema della formazione e dell'informazione, onde evitare in seguito spiacevoli sanzioni applicate per il mancato rispetto delle normative in materia".

Aldo RAVIOLO

Le Pro Loco interessate a ricevere il manuale possono contattare la segreteria.

Pro Loco che preparano alimenti a carattere temporaneo

Chi l'ha detto che l'autocontrollo serve solo a complicare la vita?

Anche (o forse soprattutto, considerando la "provvisorietà" di certe situazioni) in un'attività di preparazione di alimenti a carattere temporaneo è essenziale l'applicazione di un sistema di autocontrollo che permetta di " tenere sotto controllo" i possibili rischi igienici che possono presentarsi quando si manipolano alimenti.

Le norme di riferimento principali per l'applicazione del sistema di autocontrollo sono il D.Lgs 155/97 e la Delibera di Giunta regionale 27/03/2000 n. 21 – 29727.

Un piano semplificato di autocontrollo relativo alle attività svolte durante la manifestazione deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza. Il piano deve contenere di minima:

1 nominativo del responsabile del piano di autocontrollo;
2 presenza di procedure di controllo e documentazione (registrazioni) dell'effettuazione dei controlli relativi a:
   - temperature di conservazione, di raffreddamento, di riscaldamento relative a materie prime e prodotti preparati;
   - pulizia e sanificazione;
   - prodotti alimentari in entrata;
3 documentazione attestante la formazione/addestramento del personale addetto alla preparazione o somministrazione degli alimenti.

Presso le sedi degli uffici comunali competenti e dei SIAN (Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione) sono disponibili le schede per la domanda di autorizzazione sanitaria o notifica, nonché le schede per la comunicazione delle principali misure di autocontrollo che saranno messe in atto durante la manifestazione.

Due enti troppo spesso ai ferri corti

UNPLI

anci

Comune e Pro Loco: ad ognuno il suo compito

La lunga storia delle Pro Loco si intreccia, inevitabilmente, con la storia dei Comuni, con la politica e le sue regole, con le ambizioni personali.

Ogni Pro Loco potrebbe scrivere la propria storia sui rapporti con le Amministrazioni comunali, fatta di ottimi rapporti collaborativi o di conflitti insanabili, di progetti realizzati insieme o di iniziative naufragate.

Nonostante accordi programmatici come il Protocollo d'Intesa Anci-Unpli, oggigiorno assistiamo ancora a incomprensioni all'interno dei rapporti fra Amministrazioni comunali e Pro Loco, a difficoltà di dialogo, a prevaricazioni.

Cercherò di spiegare il perché la collaborazione diventi un tassello importante, soprattutto nei piccoli comuni, per mantenere o rispolverare quelle manifestazioni che rappresentano oggigiorno il vero turismo tradizionale tanto ricercato e apprezzato.

In primo luogo, anche se è ovvio, la collaborazione rappresenta il miglior modo per realizzare i progetti, quando ognuno fa la sua parte; rispettando i propri ambiti, unendo le forze si ottengono i risultati migliori; i volontari della Pro Loco non devono essere considerati "gli operai del comune" ma devono programmare insieme all'Amministrazione comunale le manifestazioni.

In questo momento storico, caratterizzato da una sempre crescente difficoltà finanziaria dei Comuni, frutto di tagli continui da parte dello Stato, ottimizzare le risorse diventa fondamentale: attraverso una vera collaborazione si riesce infatti a proporre manifestazioni di grande interesse turistico, limitando le spese grazie al contributo dei volontari della Pro Loco.

Molti amministratori lo hanno già capito e infatti hanno" stimolato" la nascita di molte Pro Loco.

Ma non é sempre così, purtroppo!

In molti casi l'invidia e l'egoismo, il protagonismo e la miopia prendono il sopravvento e lo scontro diventa inevitabile; i Comuni vogliono sostituirsi alle Pro Loco nell'organizzazione delle manifestazioni, le Pro Loco iniziano a "ragionare" politicamente, si fomenta la discussione, si evita il dialogo e le conseguenze sono inevitabili.

Quante volte abbiamo assistito alla "distruzione " di manifestazioni storiche perché sono emerse incomprensioni insanabili, più che altro personali, ma che condizionano tutti gli altri; quante volte abbiamo assistito a denunce, a minacce; di fronte a queste situazioni non è l'Amministrazione o la Pro Loco a rimetterci, è l'intera collettività.

E vero che certi presidenti di Pro Loco, pur essendo alla testa di un'associazione apolitica, hanno utilizzato la Pro Loco come un trampolino per la propria carriera politica, ma proprio in questi momenti la maturità dovrebbe determinare delle valutazioni dettate dal buon senso e non dalla vendetta.

Nella politica ci sono delle regole che si basano sulla competizione: chi vince governa, chi perde deve cercare di rimanere a galla; nelle Pro Loco queste logiche non possono funzionare, nel volontariato l'apporto di ognuno è fondamentale; perdere qualcuno perché non piace politicamente crea un vuoto che non può essere colmato.

Il futuro richiederà sempre di più collaborazione; è vero che il piccolo è bello, ma è altrettanto vero che nel mondo globalizzato il piccolo, se non sarà capace a dialogare, se vorrà cercare di risolvere i problemi da solo, non potrà sopravvivere; il rapporto fra Comuni e Pro Loco è perciò fondamentale per mantenere quelle migliaia di manifestazioni, sagre, feste patronali che rendono vivo un territorio, una provincia, una regione, che permettono di riproporre tradizioni, cultura, enogastronomia.

Giuliano Degiovanni

UNA PRO LOCO SENZA SEDE E' UNA FAMIGLIA SENZA CASA

Una Pro Loco attiva ha la necessità di dotarsi di una sede ad uso amministrativo e gestionale e per il ricovero delle attrezzature che via via nel corso degli anni si acquistano e sono il patrimonio dell'ente.

L'esistenza di una sede è sintomo di organizzazione e di presidio del proprio territorio.

Le normative che nel corso degli anni danno nuove opportunità alle Pro loco, ad esempio il SCN, prevedono l'obbligatorietà di avere una sede propria strutturata con telefono, linea internet ecc. Molto spesso l'Amministrazione comunale non "ci sente" oppure, in caso di assegnazione di un locale, stabilisce termini di fine convenzione pari al proprio mandato "per non impegnare chi verrà dopo" e così le Pro Loco diventano "pastori erranti" al cambio elettorale se non si "è graditi".

Si dovrebbe superare questo luogo comune e vedere la propria Pro Loco come l'ente associativo per eccellenza del proprio paese. Viene in aiuto la Legge 383/2000 per le Associazioni di Promozione Sociale: le Pro Loco che ottengono l'iscrizione hanno diritto, se disponibili, a locali comunali in via privilegiata rispetto ad altre organizzazioni di volontariato presenti, in maniera totalmente gratuita. Questo è previsto all'art.32.

Programmiamo quindi di rivedere i nostri statuti alla luce delle nuove disposizioni per ottenere il riconoscimento di APS. Pubblichiamo qui di seguito una bozza di comodato d'uso gratuito.

Fac-simile
Contratto comodato d'uso sede Pro Loco

COMUNE di..... PROVINCIA di.....
CONTRATTO di COMODATO D'USO

L'anno....., il giorno..... del mese di.....presso il Comune di.....,

TRA

• Il Comune di..... rappresentato da ..... di seguito denominata -comodante -, in esecuzione della deliberazione G.C. n..... del ..... , esecutiva ai sensi di legge;

• L'associazione Turistica Pro Loco di..... , rappresentata da..... di seguito denominato – comodatario –

Si conviene e stipula quanto segue:

1. Il Comune di ..... affida in comodato gratuito all'associazione Turistica Pro Loco di ..... il locale comunale polivalente sito ..... perchè se ne serva come sede dell'Associazione stessa .
2. Il comodatario dichiara di aver visitato il locale, di averlo trovato idoneo allo scopo e si impegna a riconsegnarlo nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso.
3. E' fatto espresso divieto di cessione del contratto, senza consenso scritto del comodante.
4. Il comodatario potrà servirsi del locale solo ed esclusivamente per l'uso determinato nel presente contratto, in caso contrario il comodante potrà richiedere l'immediata restituzione dell'immobile, oltre al risarcimento del danno.
5. Per ogni peggioramento dello stato dell'immobile oggetto del contratto di comodato è da ritenersi responsabile il comodatario e ciò in deroga all'art. 1807 del C.C.
6. Le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal comodatario restano acquisite al comodante senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso del comodante, salvo sempre per il comodante il diritto di pretendere dal comodatario il ripristino del locale nello stato in cui questi li ha ricevuti.
7. La mutata destinazione d'uso dei locali o l'esecuzione di lavori in contrasto con le norme urbanistico – edilizie produrranno ipso jure la risoluzione del contratto per fatto e colpa del comodatario.
8. Il silenzio o l'acquiescenza del comodante al mutamento d'uso pattuito, a lavori non autorizzati, alla cessione del contratto, che eventualmente avvengano, avranno esclusivamente valore di tolleranza priva di qualsiasi effetto a favore del comodatario.
9. E' facoltà del comodante ispezionare o far ispezionare i locali oggetto del presente contratto, senza alcun obbligo di preavviso scritto.
10. Il comodante è costituito custode dell'immobile oggetto del presente contratto ed è ritenuto direttamente responsabile verso il comodante ed i terzi dei danni causati per sua colpa, per ogni tipo di abuso o trascuratezza nell'uso dell'immobile.
11. In fase di utilizzo da parte del comodatario, del locale polivalente, lo stesso solleverà in toto il comodante da ogni molestia od azione di qualsiasi natura, che provenissero da terzi, in conseguenza della sottoscrizione del presente contratto.
12. Il comodatario è tenuto a custodire e conservare il locale con la diligenza del buon padre di famiglia e non può concedere a terzi il godimento dello stesso, neppure in modo temporaneo, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso.
13. Le spese di manutenzione ordinaria e di pulizia dei locali sono interamente a carico del comodatario.
14. Le spese di manutenzione straordinaria nonché le spese ordinarie di illuminazione e riscaldamento rimangono a carico del Comune di ..... .
15. Il presente contratto di comodato d'uso ha durata di anni ..... (.....), con decorrenza dalla data di stipula e di sottoscrizione della presente.
16. In mancanza di disdetta comunicata dalle parti, da recapitarsi a mezzo lettera raccomanda A.R., almeno un anno prima della scadenza del contratto e di cui al precedente articolo, il comodato d'uso si intenderà rinnovato per altri anni ..... (.....) e così via, per le scadenze successive.
17. Alla scadenza dei termini sopra convenuti il comodatario è obbligato a restituire il locale oggetto del presente contratto.
18. Il domicilio del comodatario viene eletto, ai fini di questo contratto, all'indirizzo dell'immobile ceduto in comodato.
19. Tutte le spese del presente contratto ed ogni onere accessorio, spese di registrazione comprese sono a carico delle parti contraenti in parti uguali.
20. Tutti i patti contrattuali sopra riportati sono validi, efficaci tra le parti se non modificati da leggi speciali in materia di comodato, in quanto applicabili.
21. Qualunque altra modifica al presente contratto può aver luogo e può essere prevista solo con atto scritto.
22. Per quanto non previsto si rinvia alle norme del Codice Civile, all'articolo 1803 e seguenti, oltre alle altre leggi vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto, ..., li .....

il COMODANTE — il COMODATARIO
COMUNE di ..... — A.T. P.L. di .....

Tra Piani Leader, GAL, PAL,Patti territoriali

Il ruolo delle Pro Loco nello sviluppo locale

Nessun ente, più delle Pro Loco, conosce ed è radicato nel proprio territorio

Gli studi geografici hanno visto fiorire, nel corso degli ultimi anni, un rinnovato interesse verso le tematiche dello sviluppo locale. Questi studi si basano su tre principi epistemologici di fondo. Primo: l'identificazione di un sistema locale territoriale (SLoT), una regione definita non - o non soltanto - in base alle sue caratteristiche fisiche e storiche, ma in base alle relazioni tra una serie di soggetti e le risorse di un dato territorio. Secondo: l'analisi dei sistemi territoriali locali svolta attraverso lo studio dei progetti e delle azioni di sviluppo locale. Terzo, il riferimento costante al concetto di sostenibilità nella valutazione del valore aggiunto prodotto dalle azioni intraprese nell'ambito dei progetti di sviluppo.

In questo contributo ci soffermeremo sul ruolo svolto dagli attori locali per evidenziare come le Pro Loco possano svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito della rete locale di soggetti che si fanno promotori di progetti e di azioni di sviluppo.

A quali tipi di progettualità ci riferiamo quando pensiamo alla rete di attori locali coinvolta nello sviluppo di un territorio? È evidente che, implicitamente, pensiamo ad un approccio di tipo bottom-up, all'idea cioè di uno sviluppo che parte "dal basso", da soggetti, idee e relazioni che sono radicati nel patrimonio ambientale, culturale, economico e sociale di una realtà locale. Questo insieme di sedimenti materiali e immateriali, che viene talvolta identificato con il nome di *milieu*, è la base con la quale una rete organizzata di soggetti può elaborare forme di promozione che aumentino il valore del territorio incrementandone le dotazioni, il valore economico e la coesione sociale.

GAL e Patti Territoriali

Nel corso dell'ultimo decennio, tale prospettiva di intervento ha riguardato un'ampia serie di progetti per lo sviluppo locale. Forse, il modello più interessante in questo senso è quello rappresentato dai Piani di Azione Locale Leader (1991-2000) e Leader+ (2000-2006), frutto di un'iniziativa dell'Unione europea finalizzata a promuovere lo sviluppo integrato, endogeno e sostenibile delle aree rurali. I piani Leader richiedono espressamente, per erogare i finanziamenti, che i progetti siano elaborati da gruppi di azione locale (GAL) costituiti unicamente da soggetti locali operanti sul territorio oggetto della progettualità. Vi sono poi i Prusst, Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio. Promossi dal Ministero dei lavori pubblici (D.M. 8.10.1998), hanno lo scopo di realizzare, adeguare, completare le infrastrutture strategiche tutelando il territorio dal punto di vista della sostenibilità ambientale. In molte aree, in Piemonte in particolare, hanno avuto un notevole risalto i Patti territoriali, nati a partire dalla legge 662/1996 con lo scopo di unire un ampio numero di soggetti (enti locali, imprese, associazioni industriali e del lavoro, ecc.) per realizzare interventi infrastrutturali ai fini dello sviluppo locale sostenibile. La sostenibilità è al centro di un altro tipo di piano: quello inerente la nascita delle Agende 21 locali.

A questo sintetico elenco vanno aggiunti almeno altri cinque tipi di progettualità locale che hanno indicato con chiarezza, oggi, la vivacità di un territorio rispetto ai temi della propria valorizzazione e del proprio sviluppo. Essi riguardano l'istituzione di aree protette, di distretti industriali, di aree Doc e Docg e di ecomusei. Ma non si deve pensare che la progettualità locale si limiti a questi grandi contenitori istituzionalizzati. Vi è anche un tipo di progettualità minore, sommersa, che spesso svolge un importante ruolo di rappresentanza di idee collettive, ed è talvolta il primo bacino di raccolta verso il quale i soggetti più grandi, alla ricerca di soluzioni e innovazioni radicate nell'esperienza locale, si rivolgono.

Il compito delle Pro Loco

Le Pro Loco si collocano nella scala dei soggetti locali in un posizione intermedia. Esse fanno parte del gruppo di soggetti locali forti che vanno a costituire le reti intorno alle quali si possono elaborare i progetti maggiori. Nello stesso tempo, esse sono chiamate a svolgere un ruolo di interfaccia tra i bisogni degli insider e le esigenze degli oustsider, e sono quindi un ottimo riferimento per identificare le pressioni che arrivano dall'esterno e le aspettative di chi abita nel territorio. Il loro stesso scopo principale, quello di valorizzare turisticamente la fruizione del luogo, va in parte a coincidere con alcuni degli obiettivi di fondo delle azioni di sviluppo locale, quali la valorizzazione del patrimonio locale e il suo utilizzo per attuare uno sviluppo partecipato che sappia coniugare innovazione e conservazione. Inoltre, tali obiettivi necessitano di una forte conoscenza, culturale e sociale, del territorio rappresentato: una conoscenza estremamente strategica nel momento in cui enti sovralocali, nell'ambito delle politiche di *governance* territoriale, sono disponibili a mettere a disposizione risorse finanziarie per promuovere forme di progettualità endogena.

Il "progetto locale" non può prescindere dalla costituzione di una rete di soggetti locali in grado di interagire, progettare, attivare e gestire un "patto collettivo" che è costituito da una visione condivisa collettivamente delle risorse del territorio, dei suoi valori, delle sue criticità e degli interventi necessari per valorizzare le dotazioni locali per le generazioni presenti e future. Nessun "patto collettivo" fra soggetti locali può prescindere dalla presenza delle Pro Loco. L'elenco dei possibili soggetti locali è facile da stendere: Comunità montane, Comuni, Pro Loco, Atl, enti di gestione dei parchi, confederazioni, unioni e federazioni a base territoriale (ad esempio, Coldiretti), associazioni culturali, soggetti economici privati (aziende e banche).

Nei Piani di Azione Locale Leader e Leader+ troviamo oggi i casi di studio più interessanti di coinvolgimento di Pro Loco nell'elaborazione di piani di azione locale che hanno saputo produrre importanti ricadute positive sul territorio. Si può ipotizzare che il valore aggiunto di tali progetti sia dipeso in ampia misura dal loro grado di "radicamento" territoriale, dalla capacità dei soggetti del territorio di rimodularsi da una trama gerarchica ad una rete cooperativa e negoziale in grado di concertare con enti sovralocali (Provincia, Regione, Stato, Unione europea) l'attivazione di azioni sostenibili di trasformazione in valore delle potenzialità locali.

Ruoli diversi

Quante Pro Loco possiedono oggi la visione strategica del territorio e delle relazioni fra soggetti locali indispensabile a partecipare attivamente e con apporti rilevanti ad una rete locale? E come si può diffondere localmente questa conoscenza? Saremmo tentati dalla risposta più ovvia: investendo in formazione mirata. Ma dobbiamo rilevare che i risultati più efficaci sono stati perseguiti, negli ultimi 10-15 anni, con un'altra modalità: la predisposizione di bandi molto rigidi per gestire l'accesso ai finanziamenti. Anche qui, il caso Leader è emblematico: per accedere alle risorse dell'iniziativa comunitaria era necessario attivare un gruppo di azione locale (GAL) che doveva presentare un'analisi del territorio e un piano di azione locale (PAL). Una ingerenza esogena esplicita avrebbe impedito l'accesso alle risorse.

Le Pro Loco possono rivendicare in tale contesto collettivo un proprio spazio di azione/mediazione o rischiano di finire intrappolate in una situazione nella quale verranno privilegiate le posizioni dei soggetti più forti (ad esempio comuni e comunità montane)? Tale domanda non può avere una risposta univoca: nel contesto della progettualità locale ogni soggetto può giocare un ruolo diverso in base, soprattutto, alla forza del proprio radicamento nel territorio. In ogni caso, la messa in comune di una parte del proprio potere d'azione non va vista come una perdita di valore, ma come l'investimento a livello relazionale di una parte di risorse progettuali che, se condivise dalla rete locale, andranno ad attivare azioni, altrimenti non conseguibili dal singolo soggetto, a beneficio della collettività e del territorio.

Cristiano Giorda
(Università e Politecnico di Torino)

Scadenze e normative fiscali

NORMATIVA ANTITERRORISMO

Interessa anche Pro Loco e Circoli UNPLI

Riferimenti legislativi:
Decreto Legge 27/7/2005 n. 144- Misure per il contrasto del terrorismo internazionale
Legge 31/7/2005 n. 155 – Provvedimenti amministrativi e decreti attuativi previsti dall'art. 7
Decreto Ministeriale 16/8/2005 pubblicato G.U. 190 del 17/8/2005
Circolare Ministero degli Interni 31/8/2005
Dal 17/8/2005 al 31/12/2007 chiunque intende aprire un pubblico esercizio o un circolo privato di qualsiasi specie, nel quale ci siano dei terminali a disposizione di clienti, soci e pubblico, che si possano utilizzare per le comunicazioni anche telematiche, deve richiedere la licenza al Questore.
E' bene chiarire che non si intendono i telefoni pubblici, a pagamento che sono adibiti solo alla telefonia vocale, bensì fax e telefono che utilizzano il terminale (voip, internet ecc.)
Le Pro Loco, e più espressamente i Circoli Unpli, all'immissione di dette apparecchiature, dovranno richiedere licenza con domanda in bollo alla Questura (anche tramite i Carabinieri o un Commissariato di Pubblica Sicurezza) redatta secondo apposita modulistica.
Occorre allegare alla domanda due dichiarazioni (vedere lettere B e C della terza pagina della domanda).
Prima di attivare il servizio sopraccitato occorre attendere la licenza da parte della Questura, oppure il trascorrere di 60 giorni dopo la presentazione (silenzio assenso).

Disposizioni a cui attenersi:
- identificazione obbligatoria delle persone che accedono ai servizi prima dell'accesso stesso, mediante l'acquisizione di dati anagrafici riportati su documenti di identità (tipo, numero e copia fotostatica)
- indicazione delle misure da adottare al fine di impedire l'accesso ai servizi in assenza di identificazione
- monitoraggio degli accessi e conservazione dei dati fino al 31/12/2007 e disponibilità di accesso a tali dati agli organi di polizia e giudiziari.

Osservazioni :
E' opportuno per le Associazioni Pro Loco che consentono l'accesso Internet ai propri associati regolarizzare la propria posizione o, stante l'incertezza operativa, chiedere informazioni presso la Questura competente e prendere contatto con la Polizia Postale per conoscere quali siano le esatte disposizioni da attuare.
Non rileva il fatto che tali accessi siano a titolo gratuito.

Ivana Lanza

CALENDARIO SCADENZE FISCALI

VERSAMENTI TRIMESTRALI IVA
16 agosto: 2° trimestre cod. versamento 6032
16 novembre: 3° trimestre cod. versamento 6033

DENUNCIA SOSTITUTI D'IMPOSTA
MOD. 770 Semplificato
30 settembre tramite Intermediario
abilitato alla trasmissione telematica

DENUNCIA REDDITI MODELLO UNICO
(ai fini IRES e IRAP)
31 ottobre: trasmissione telematica del Modello Unico
tramite Intermediario Abilitato
Chi non avesse effettuato il versamento delle relative imposte entro lo scorso 20 luglio può usufruire dell'istituto del Ravvedimento Operoso applicando una piccola sanzione secondo le seguenti modalità:
- versamento entro 30 gg. (20 agosto): sanzione 3,75% + interesse 2,50%
- versamento oltre 30 gg. sanzione 6% + interesse 2,50%

VERSAMENTO RITENUTE SU PRESTAZIONI DI LAVORO E SU PRESTAZIONI DI PROFESSIONISTI
(notai, commercialisti)
Entro il 16 del mese successivo il pagamento

ADEMPIMENTI FISCALI E CIVILISTICI

Una salvaguardia per tutti

Prendiamo spunto dalle recenti vicende di una Pro loco associata che si è vista richiedere da parte della Guardia di Finanza tutta la documentazione fiscale e civilistica in seguito a indagine su presunti illeciti.

Una corretta gestione della Pro loco da parte dei dirigenti facilita il rapporto con gli enti preposti al controllo e alla verifica. Il poter produrre in tempi brevissimi tutto quanto richiesto denota efficienza, trasparenza e competenza.

Ricordiamo di rispettare le norme previste dallo statuto di ogni singola Pro Loco in tema di convocazione dei consigli direttivi e delle assemblee dei soci. Non lasciamoci prendere la mano dalla confidenza lasciando nell'aria quanto deciso: redarre un semplice verbale di consiglio tutela non solo presidente e segretario ma la Pro Loco stessa nel caso di indagini e controlli.

Presidenti e segretari nel loro operato siano trasparenti e disponibili ad ogni chiarimento, mettendo a disposizione la documentazione ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o ci sia richiesta da parte dei soci.

Purtroppo l'incalzare del lavoro organizzativo che porta molto spesso a decisioni su "due piedi" non suffragate da un momento di incontro con gli altri membri del direttivo crea a volte situazioni di malessere tra i vari componenti: non lasciamoci travolgere da inutili polemiche, ricordiamoci che siamo volontari e tutto viene eseguito in un'ottica di bene comune. Ma non appena se ne presenta l'occasione facciamo partecipi gli altri delle decisioni prese, organizziamo quel lavoro di squadra che ci aiuta a superare momenti di difficoltà e mancanza.

Teniamo una ordinata contabilità: le Pro Loco, grazie alla L. 398/91, devono fare ben poco, però facciamolo. Ricordatevi l'uso del Vademecum per ogni vostro dubbio e comunque il Comitato Regionale è presente: segreteria e gruppo di esperti sono a disposizione per chiarimenti. Elenchiamo nuovamente i responsabili a cui fare riferimento:

TEMI	RESPONSABILE	
AGGIORNAMENTO STATUTO	Giovanni Badino	349 7610495
INIZIATIVE E CONCORSI	Luisella Braghero	347 5367607
SIAE /ENPALS	Ivan Albano	333 3760576
FISCO	M. Luisa D'Addio Marisa Rostagno Ivana Lanza	335 8094170 335 6277836 348 1521284
LEGGE 383/2000	Egidio Rivalta	328 4655924
SERVIZIO CIVILE	Alfredo Imazio	328 8448520
FORMAZIONE	Eleonora Norbiato	333 9295777
UNPLICARD	Sergio Pocchiola	335 6972165
CONSULENZA LEGALE	Giuliano Degiovanni	339 5738083
NORME SANITARIE-HACCP	Moreno Bossone	349 0792218
NORMATIVA SULLA SICUREZZA	Fabrizio Ricciardi	348 6107237
CIRCOLI	Sergio Poggio	347 6200086
CONVENZIONI	Massimo Bertolusso G. Franco Andrianopoli	335 8325256 335 6063193
NORMATIVE REGIONALI	Mauro Cavrenghi	333 2865104
TOMBOLE, LOTTERIE, PESCHE BENEFICENZA	Franco Fonsato	338 8444635

30 settembre

DENUNCIA SOSTITUTI D'IMPOSTA Mod.770

770 SEMPLIFICATO 2006
Agenzia Entrate
Anno 2005

Il prossimo 30 settembre la Pro Loco che ha erogato durante il corso dell'anno 2005 compensi per prestazioni di lavoro autonomo abituale e/o occasionale, emolumenti per rapporti di lavoro dipendente, compensi per incarichi di collaborazione a Progetto, Trattamento di fine rapporto, deve presentare il Mod. 770 Semplificato rivolgendosi a Intermediario abilitato alla trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate.

Per Intermediario Abilitato si intende commercialista, ragioniere, tributarista, ente di assistenza fiscale.

Il caso classico di ritenuta d'acconto è quella relativa alla parcella del notaio per atto costitutivo o modifiche statutarie.

Molto spesso questa scadenza rimane disattesa dalle nostre organizzazioni: in caso di verifica e comunque tramite i controlli incrociati operati dalle Agenzie delle Entrate viene rilevata immediatamente questa mancanza.

È buona pratica predisporre nel corso dell'anno una cartellina nella quale inserire copia delle parcelle, dei compensi erogati a collaboratori occasionali e dei modelli F24 pagati. Questo ci faciliterà nell'imminenza della scadenza senza dimenticare nulla.

Il 5-6-7 ottobre, per il Congresso nazionale Unpli

Le Pro Loco italiane si incontrano a Rovigo, sul delta del Po

COMITATO PRO LOCO UNPLI VENETO

Dopo Verbania, Grado, Pesaro - soltanto per citare gli appuntamenti più recenti - sarà la città di Rovigo, nel delta del Po, ad ospitare, nel primo week end di ottobre, il congresso nazionale delle Pro Loco italiane.
Molto vario ed interessante il programma che gli organizzatori dell'UNPLI Veneto propongono a delegati e accompagnatori:

Venerdì 6 ottobre: arrivo delegati e accompagnatori: al pomeriggio (in Fiera - Sala Bisaglia), lavori della Giunta; ore 15-18, visite a Rovigo città (per chi alloggia a Rovigo), al Giardino botanico (per chi alloggia a Rosolina), giro delle Valli (per chi alloggia ad Albarella); sera: "Sapori in piazza" a Rovigo.
Sabato 7: mattina (in Fiera), lavori del Congresso nazionale e visita alla Fiera; pomeriggio (in Fiera), lavori del Congresso nazionale; ore 14,30-18: per gli accompagnatori, itinerari diversi animati dalle Pro Loco locali; serata di gala ad Albarella.
Domenica 8: mattina, gita in barca sul delta del Po; pranzo in barca.

Gli **Itinerari:** = "Tra le ville contadine" (viaggio tra le più belle ville dell'entroterra); "Le grandi abbazie del Rodigino" (alla ricerca dei luoghi della fede); "Dal Medioevo al Settecento polesano" (per ripercorrere la storia del Polesine); "Alle origini dell'Adriatico" (alla scoperta di Adria e della sua storia).

Luoghi & sapori - Fiera delle Pro Loco e del turismo curioso - Padiglione A di Rovigo Fiere -: una sorta di viaggio tra le località più caratteristiche di tutta Italia, alla scoperta di posti e sapori per veri intenditori fuori dal turismo tradizionale. I Comitati regionali e provinciali, i Consorzi e Bacini Pro Loco, le singole Pro Loco potranno promuovere il proprio territorio con prodotti, materiale cartaceo, ecc.

Venerdì 6 ottobre, in piazza Vittorio Emanuele II, dalle 18 alle 23, **"Sapori in piazza"** : le Pro Loco venete presentano i loro prodotti tipici; bande musicali e gruppi folkloristici animeranno la serata.

"Dire & Fare nel Nord Est" - rassegna tematica sulle attività innovative e sulla qualità della Pubblica amministrazione locale (a Rovigo Fiere).